



Rassegna stampa





COMUNICATO STAMPA

Centri di Servizio per il Volontariato: a Genova la Conferenza nazionale

Dall'1 al 3 luglio la Conferenza di CSVnet che riunisce e rappresenta 68 CSV presenti in Italia. Volontari e operatori a confronto su riforma del terzo settore, governance e le nuove forme di promozione della solidarietà.

"Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio.

L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La Conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai Servizi Sociali Comune di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce Forum Terzo Settore Liguria.

La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e Franco Marzocchi, presidente AIC-CON.

La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'Assemblea dei Soci.

Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf -Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della Conferenza è disponibile sul sito di CSVnet.

Grazie alla collaborazione con il CSV di Chieti sarà possibile seguire alcuni momenti della Conferenza anche in streaming, nella sezione dedicata sul sito di CSVnet, attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del CSV di Chieti.

Segui la Conferenza anche sui profili Facebook e Twitter di CSVnet con l'hashtag#CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Agenzie -





RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Calendario

Calendario

Eventi

Formazione



Centri di servizio per il volontariato: a Genova la conferenza nazionale

Data: dal 01 luglio 2016 al 03 luglio 2016

Link esterno: <http://www.csvnet.it/vita-di-relazioni-relazioni-di-vita-conferenza-annuale-csvnet-2016/programma-conferenza-2016>

Luogo: Tower Genova Airport Hotel & Conference Center Via Pionieri ed Aviatori d'Italia, 44 - Ore: 09.00

Organizzatore: Csvnet

Comune: Genova





[Volontariato, arriva "Infobandi": portale sulle opportunità di finanziamento](#)

E' una delle novità presentate a Genova in occasione della conferenza nazionale (1-3 luglio) di CSVnet. Informazioni su finanziamenti da istituzioni europee, fondazioni e enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera

30 giugno 2016

ROMA - "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, Csv di Genova e il coordinamento dei Csv della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di servizio per il volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44 mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema. La conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce coordinamento Csv Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della regione Liguria e Assessore alla sanità, politiche sociali e sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai servizi sociali comune di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce forum terzo settore Liguria. La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla riforma del terzo settore a cura del prof. Antonio Fici, università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas italiana e Franco Marzocchi, presidente Aiccon. La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei Csv rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce forum nazionale del terzo settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del volontariato presso il forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta nazionale dei comitati di gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai Csv; l'accREDITAMENTO dei Csv quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.

La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'assemblea dei soci. Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf - Federazione italiana associazioni fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione.

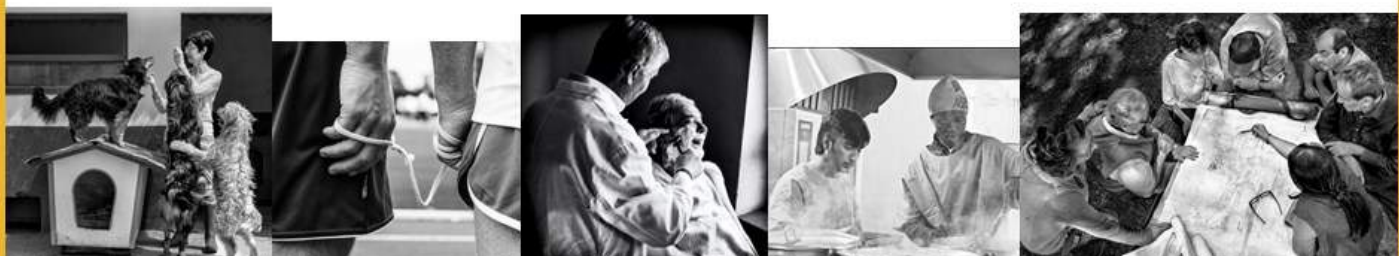
Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.





Rassegna stampa

- Radio -





GRS WEEK - IL VOLONTARIATO AL CENTRO



Bentornati all'ascolto del Grs Week. In studio Giuseppe Manzo e Giovanna Carnevale

Il volontariato torna a prendere parola. E si confronta con istituzioni ed esperti sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema. "Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della Conferenza di CSVnet (Centro servizi volontariato), in corso a Genova. Dalla organizzazione alle strategie fino ai servizi erogati la 3 giorni presenterà anche nuove iniziative come due nuovi portali web: uno dedicato sui bandi e l'altro al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf -Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie. Ascoltiamo il presidente di Csvnnet Stefano Tabò.

(audio)

Non c'è volontariato se non c'è partecipazione. In Italia sono oltre sei milioni e mezzo i cittadini che si dedicano ad aiutare il prossimo e lo fanno anche sperimentando nuove forme. Come spiega Maurizio Ambrosini, infatti, il volontariato negli ultimi anni tende a passare meno attraverso le associazioni mentre cresce il cosiddetto spontaneismo civico. Ascoltiamo l'estratto di un intervento del sociologo durante un convegno tenutosi a maggio sul volontariato postmoderno .

(audio)

Si aprono allora nuove domande e nuove sfide per i centri di servizio per il volontariato, ma anche per tutto il mondo del terzo settore, come ricorda Enzo Costa, coordinatore della consulta per il volontariato.

(audio)

Ed è tutto, per notizie e approfondimenti sul sociale www.giornaleradiosociale.it





Rassegna stampa

- Web -



Vita di relazioni, torna a Genova la conferenza nazionale CSVnet

GENOVA. “Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro” è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio.

L’evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l’appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l’opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La Conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai Servizi Sociali Comune di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce Forum Terzo Settore Liguria.

La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un’analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e Franco Marzocchi, presidente AICCON.

La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l’osservazione dei servizi forniti dai CSV; l’accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.

La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l’Assemblea dei Soci.

Nell’ambito dell’evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto “Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”, realizzato insieme alla Fiaf -Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web – evoluzione dell’attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet –dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L’obiettivo è quello di favorire la diffusione, all’interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della Conferenza è disponibile sul sito di CSVnet.





Csv a convegno tra riforma del terzo settore e nuovi servizi online

di Gabriella Meroni

28 giugno 2016

Appuntamento a Genova questo fine settimana per oltre 200 operatori dai 68 Centri di servizio sparsi per l'Italia. Al centro dei lavori, la nuova legge di settore, le nuove forme di promozione della solidarietà e la presentazione di nuovi portali nazionali

Si riuniscono a Genova dall'1 al 3 luglio i 68 CSV presenti in Italia in occasione della Conferenza di CSVnet dal titolo "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro". L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema. La Conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali e la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e Franco Marzocchi, presidente AICCON. La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.). Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'Assemblea dei Soci.

Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della Conferenza è disponibile sul sito di CSVnet.



GENOVA POST

QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE

Centri di servizio per il volontariato: a Genova la conferenza nazionale

Genova - "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova, e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema .

La Conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai Servizi Sociali Comune di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce Forum Terzo Settore Liguria. La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e Franco Marzocchi, presidente AICCON.

La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).



Volontariato: conferenza del coordinamento nazionale dei centri di servizio

Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio.

L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova, e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44 mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La Conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali - Sonia Viale, vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, assessore ai Servizi Sociali Comune di Genova e Claudio Regazzoni, portavoce Forum Terzo Settore Liguria.

La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura di Antonio Fici, Università degli studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione di Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e Franco Marzocchi, presidente AICCON.

La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quale agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.

La Conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'Assemblea dei Soci.

Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano, realizzato insieme alla Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della Conferenza è disponibile sul sito di CSVnet.





VOLONTARIATO, A GENOVA LA TRE GIORNI NAZIONALE A CURA DEL CELIVO

“Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro” è il titolo della prossima Conferenza della rete dei Centri di servizio al volontariato (Csv), in programma a Genova dal 1 al 3 luglio.

L’evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, Csv di Genova, e il coordinamento dei Csv della Liguria, è l’appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di servizio per il volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44 mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti da tutta Italia avranno l’opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce coordinamento Csv Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali (Sonia Viale, vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, politiche sociali e sicurezza; Emanuela Fracassi, assessore ai Servizi sociali del Comune di Genova e Claudio Regazzoni, portavoce Forum Terzo Settore Liguria).

La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un’analisi giuridica dedicata alla riforma del terzo settore a cura di Antonio Fici, docente all’Università degli Studi del Molise.

Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici: alle 15 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione di Maurizio Ambrosini dell’Università Cattolica di Milano, di Anna Cossetta dell’Università degli Studi di Genova, di Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana e di Franco Marzocchi, presidente Aiccon (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit).

La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei Csv rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato: parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della consulta del volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta nazionale dei Comitati di gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali e informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l’osservazione dei servizi forniti dai Csv; l’accreditamento dei Csv quale agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di Csvnet.

La conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l’assemblea dei soci.

Nell’ambito dell’evento di Genova saranno inoltre presentati due progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto “Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”, realizzato insieme alla Fiaf -Federazione italiana associazioni fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione.

Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova: si tratta di un portale web – evoluzione dell’attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet – dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali. L’obiettivo è quello di favorire la diffusione, all’interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della conferenza è disponibile sul sito di CSVnet. Grazie alla collaborazione con il Csv di Chieti sarà possibile seguire alcuni momenti della conferenza anche in streaming, attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del Csv di Chieti.



CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO: A GENOVA LA CONFERENZA NAZIONALE

Dall'1 al 3 luglio la Conferenza di CSVnet, che riunisce e rappresenta 68 CSV presenti in Italia. Volontari e operatori a confronto su riforma del terzo settore, governance e le nuove forme di promozione della solidarietà

"Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia. In occasione della conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

La conferenza sarà aperta venerdì 1 luglio da Rosa Franco, consigliera delegata CSVnet e Luca Cosso, portavoce Coordinamento CSV Liguria; a seguire i saluti istituzionali delle autorità locali – Sonia Viale, Vicepresidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza; Emanuela Fracassi, Assessore ai Servizi Sociali Città Metropolitana di Genova e Claudio Regazzoni, Portavoce Forum Terzo Settore Liguria. La mattinata proseguirà con la relazione introduttiva del presidente di CSVnet, Stefano Tabò a cui seguirà un'analisi giuridica dedicata alla Riforma del Terzo Settore a cura del prof. Antonio Fici, Università degli studi del Molise. Nel pomeriggio spazio agli approfondimenti tematici; alle 15.00 si terrà una tavola rotonda sulle prospettive e la promozione del volontariato che vedrà la partecipazione del prof. Maurizio Ambrosini, Università Cattolica di Milano; prof.ssa Anna Cossetta, Università degli Studi di Genova; Oliviero Forti, responsabile immigrazione Caritas Italiana; Franco Marzocchi, Presidente AICCON ed Edoardo Patriarca, presidente dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) e del Centro Nazionale per il Volontariato (CNV). La seconda tavola rotonda riguarderà lo sviluppo del sistema dei CSV rispetto ai cambiamenti che interessano il volontariato; parteciperanno Pietro Barbieri, portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore; Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum e Carlo Vimercati, presidente della Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge.).

Il sabato sarà caratterizzato dai gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze formali ed informali dell'attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quale agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet.

La conferenza si chiuderà domenica 3 luglio con l'Assemblea dei soci.

Nell'ambito dell'evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato insieme alla Fiaf - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione. Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web - evoluzione dell'attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet - dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L'obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.

Il programma della Conferenza in continuo aggiornamento è disponibile sul sito di CSVnet.

Grazie alla collaborazione con il CSV di Chieti sarà possibile seguire alcuni momenti della Conferenza anche in streaming, attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del CSV di Chieti.





Tabò: «Il volontariato è un fattore di crescita. Ma non va lasciato solo»

di Riccardo Grozio
30 giugno 2016

*L'intervista al presidente di CSVnet in occasione della conferenza nazionale che si terrà a Genova da domani al 3 luglio.
«La riforma del Terzo settore è una legge equilibrata che contiene elementi molto importanti»*

Dal 1 al 3 luglio appuntamento a Genova per il volontariato italiano con la conferenza nazionale del CSVnet, che rappresenta un primo fondamentale momento di riflessione proprio nei giorni in cui entra in vigore la legge di Riforma del Terzo Settore. Numerosi i temi discussione previsti nel fitto programma della tre giorni genovese. Di alcuni di questi abbiamo parlato con Stefano Tabò, presidente del CSVnet.

Partiamo con una precisazione sul titolo della conferenza. Perché Vita di relazioni-relazioni di vita. Il volontariato al centro?

Per ragionare sul volontariato occorre arrivare al suo fondamento: il suo essere relazione con se stesso e con gli altri. Una relazione che riguarda la vita autentica, la vita vera, una vita dignitosa e giusta. In un momento in cui si fa un gran parlare della Riforma del Terzo settore e dei cambiamenti che produrrà, dire che il volontariato è relazione e vita è riconoscere uno statuto che è preesistente alla norma.

In questo senso, il volontariato sarà in grado di favorire la coesione sociale in un paese sempre più sfilacciato ed individualista, arginando la montante deriva populistica che innalza ovunque muri e steccati?

La risposta non può che essere positiva. Il volontariato è indubbiamente fattore di crescita, di maturazione, di cambiamento. È necessario però che non solo il volontariato agisca in questo senso. C'è oggi persino una delega eccessiva nei confronti del volontariato stesso. È interessante ricordare che chi passa attraverso l'esperienza di volontariato incrementa il proprio tasso di fiducia verso sé stesso, gli altri e le istituzioni, come mostrano ampiamente diverse ricerche. Ma il volontariato non può comunque essere la soluzione, la panacea dei problemi del nostro paese. Riconoscerlo, promuoverlo, incentivarlo e diffonderlo è uno degli strumenti che ci consente una qualità di cittadinanza e di convivenza che va nella direzione dell'inclusione e della responsabilità.

Qual è il giudizio complessivo sulla Riforma?

Riteniamo complessivamente la legge delega una legge equilibrata, che contiene elementi molto importanti, come, ad esempio, il riconoscimento della diffusione del volontariato nei percorsi educativi scolastici piuttosto che la valorizzazione delle competenze formali e informali che permette di acquisire. Ci sono dei rischi, i principi sono buoni, ma occorrerà capire bene con quali soluzioni il Governo intenderà procedere nei decreti attuativi. Per fare un esempio, sul tema dei controlli e della trasparenza che oggi riguarda solo le organizzazioni che interagiscono con il pubblico e che verrà esteso a tutte le realtà che operano con raccolte fondi, occorrerà capire come il controllo dovrà concretarsi. Fra le centinaia di migliaia di associazioni ce ne sono anche alcune molto piccole, che non possono essere gravate di eccessivi adempimenti burocratici.

È d'accordo con la definizione di Terzo Settore proposta dall'articolo 1?

È meritevole e apprezzabile aver sottolineato le tre dimensioni del Terzo Settore: volontaria, mutualistica e dello scambio di beni. Si tratta di una complessità che va valorizzata, così come non devono essere fatte confusioni, mentre occorreranno norme concrete e praticabili. Noi come Centri di Servizio siamo disponibili a portare esperienze, sia verso il Governo, sia verso le organizzazioni. Occorre superare una differenza tra la prima e il dopo. Fino a oggi i Centri di Servizio operavano a vantaggio delle Organizzazioni di Volontariato, con la Riforma i Centri di Servizio sono a supporto del Volontariato e di tutte le organizzazioni del Terzo settore.



Passiamo all'articolo 5, quello relativo ai nuovi centri di Servizio per il Volontariato. Cosa cambia oltre all'ingresso delle Associazioni di promozione sociale e delle Società di Mutuo Soccorso?

Ci sono molte contiguità fra i diversi soggetti del Terzo Settore. E' interessante questa apertura che ci permette di cogliere le molteplici manifestazioni del volontariato. Il volontariato non è statico ma tende ad esprimersi in modo diverso nel tempo. Oggi emergono caratteristiche differenti a quelle dal passato: maggior propensione al volontariato per eventi piuttosto che a relazioni forti con singole associazioni; crescita del volontariato informale nei comitati. In questo senso è molto significativo il caso dell'EXPO, laddove si è verificata una disponibilità di volontari da tutte le regioni d'Italia superiore alle aspettative, con un alto grado di soddisfazione, sia da parte di coloro che hanno svolto attività di volontariato, sia da parte di coloro che ne hanno beneficiato. Ma c'è di più: questa esperienza ha incrementato la propensione dei volontari Expo a impegnarsi successivamente in organizzazioni stabili. Proprio per questo occorre curare le forme più diverse di impegno gratuito per permettere l'accesso al volontariato anche per strade non convenzionali, utilizzando, ad esempio, strumenti nuovi come internet.

Perché la conferenza del CSVnet a Genova?

A Genova, perché ogni anno si volge in una diversa regione e la Liguria era una regione mancante. Ormai ne mancano poche. Come genovese naturalmente questa scelta mi ha fatto molto piacere. L'anno scorso la conferenza si è svolta a Napoli, due anni fa a Milano, tre anni fa a Lecce, prima ancora a Bologna. Stiamo girando tutta Italia, a turno, per coinvolgere tutte le aree del Paese.

Ricordando, infine, che una decina di anni fa, il Celivo di Genova promosse il progetto "Il volontariato per immagini", qual è il significato dell'iniziativa fotografica "Tanti per tutti: i volontari raccontati per immagini" che sarà presentata alla conferenza?

Allora, se ben ricordo, l'iniziativa nacque anche come contributo del Centro di Servizio a "Genova 2004 Capitale della Cultura". In questi anni ci stiamo accorgendo che i Centri di Servizio devono agire in un'ottica di sistema. Bene il rapporto col territorio, ma occorre accrescere la disponibilità a fare rete. Quell'esperienza locale genovese, anche se già utilizzata al di là del perimetro di origine, si estende ora, a livello nazionale grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche. Non è una contraddizione, anzi. Vorremmo che le buone prassi locali facciamo rete. Altro esempio: la promozione volontariato attraverso internet. Ci stiamo lavorando a livello nazionale. Questa è la fida per i prossimi anni. Dopo aver "inventato" anni fa i Centri di Servizio dobbiamo non perdere il radicamento territoriale ma nello stesso tempo dobbiamo imparare a fare sistema.





Intervista a Stefano Tabò presidente CSVnet

Dal 1 al 3 luglio appuntamento a Genova per il volontariato italiano con la conferenza nazionale del CSVnet, che rappresenta un primo fondamentale momento di riflessione proprio nei giorni in cui entra in vigore la legge di Riforma del Terzo Settore. Numerosi i temi discussione previsti nel fitto programma della tre giorni genovese. Di alcuni di questi parleremo con Stefano Tabò, presidente del CSVnet.

Partiamo con una precisazione sul titolo della conferenza. Perché Vita di relazioni-relazioni di vita. Il volontariato al centro?

Per ragionare sul volontariato occorre arrivare al suo fondamento: il suo essere relazione con se stesso e con gli altri. Una relazione che riguarda la vita autentica, la vita vera, una vita dignitosa e giusta. In un momento in cui si fa un gran parlare della Riforma del Terzo settore e dei cambiamenti che produrrà, dire che il volontariato è relazione e vita è riconoscere uno statuto che è preesistente alla norma.

In questo senso, il volontariato sarà in grado di favorire la coesione sociale in un paese sempre più sfilacciato ed individualista, arginando la montante deriva populistica che innalza ovunque muri e steccati?

La risposta non può che essere positiva. Il volontariato è indubbiamente fattore di crescita, di maturazione, di cambiamento. E' necessario però che non solo il volontariato agisca in questo senso. C'è oggi persino una delega eccessiva nei confronti del volontariato stesso. E' interessante ricordare che chi passa attraverso l'esperienza di volontariato incrementa il proprio tasso di fiducia verso se stesso, gli altri e le istituzioni, come mostrano ampiamente diverse ricerche. Ma il volontariato non può comunque essere la soluzione, la panacea dei problemi del nostro paese. Riconoscerlo, promuoverlo, incentivarlo e diffonderlo è uno degli strumenti che ci consente una qualità di cittadinanza e di convivenza che va nella direzione dell'inclusione e della responsabilità.

Qual è il giudizio complessivo sulla Riforma?

Riteniamo complessivamente la legge delega una legge equilibrata, che contiene elementi molto importanti, come, ad esempio, il riconoscimento della diffusione del volontariato nei percorsi educativi scolastici piuttosto che la valorizzazione delle competenze formali e informali che permette di acquisire. Ci sono dei rischi, i principi sono buoni, ma occorrerà capire bene con quali soluzioni il Governo intenderà procedere nei decreti attuativi. Per fare un esempio, sul tema dei controlli e della trasparenza che oggi riguarda solo le organizzazioni che interagiscono con il pubblico e che verrà esteso a tutte le realtà che operano con raccolte fondi, occorrerà capire come il controllo dovrà concretarsi. Fra le centinaia di migliaia di associazioni ce ne sono anche alcune molto piccole, che non possono essere gravate di eccessivi adempimenti burocratici.

E' d'accordo con la definizione di Terzo Settore proposta dall'articolo 1?

E' meritevole e apprezzabile aver sottolineato le tre dimensioni del Terzo Settore: volontaria, mutualistica e dello scambio di beni. Si tratta di una complessità che va valorizzata, così come non devono essere fatte confusioni, mentre occorreranno norme concrete e praticabili. Noi come Centri di Servizio siamo disponibili a portare esperienze, sia verso il Governo, sia verso le organizzazioni. Occorre superare una differenza tra la prima e il dopo. Fino a oggi i Centri di Servizio operavano a vantaggio delle Organizzazioni di Volontariato, con la Riforma i Centri di Servizio sono a supporto del Volontariato e di tutte le organizzazioni del Terzo settore.

Passiamo all'articolo 5, quello relativo ai nuovi centri di Servizio per il Volontariato. Cosa cambia oltre all'ingresso delle Associazioni di promozione sociale e delle Società di Mutuo Soccorso?

Ci sono molte contiguità fra i diversi soggetti del Terzo Settore. E' interessante questa apertura che ci permette di cogliere le molteplici manifestazioni del volontariato. Il volontariato non è statico ma tende ad esprimersi in modo diverso nel tempo. Oggi emergono caratteristiche differenti a quelle dal passato: maggior propensione al volontariato per eventi piuttosto che a relazioni forti con singole associazioni; crescita del volontariato informale nei comitati. In questo senso è molto significativo il caso dell'EXPO, laddove si è verificata una disponibilità di volontari da tutte le regioni d'Italia superiore alle aspettative, con un alto grado di soddisfazione, sia da parte di coloro che hanno svolto attività di volontariato, sia da parte di coloro che ne hanno beneficiato. Ma c'è di più: questa esperienza ha incrementato la propensione dei volontari Expo a impegnarsi successivamente in organizzazioni stabili. Proprio per questo occorre curare le forme più diverse di impegno gratuito per permettere l'accesso al volontariato anche per strade non convenzionali, utilizzando, ad esempio, strumenti nuovi come internet.



Perché la conferenza del CSVnet a Genova?

A Genova, perché ogni anno si volge in una diversa regione e la Liguria era una regione mancante. Ormai ne mancano poche. Come genovese naturalmente questa scelta mi ha fatto molto piacere. L'anno scorso la conferenza si è svolta a Napoli, due anni fa a Milano, tre anni fa a Lecce, prima ancora a Bologna. Stiamo girando tutta Italia, a turno, per coinvolgere tutte le aree del Paese.

Ricordando, infine, che una decina di anni fa, il Celivo di Genova promosse il progetto "Il volontariato per immagini", qual è il significato dell'iniziativa fotografica "Tanti per tutti: i volontari raccontati per immagini" che sarà presentata alla conferenza?

Allora, se ben ricordo, l'iniziativa nacque anche come contributo del Centro di Servizio a "Genova 2004 Capitale della Cultura". In questi anni ci stiamo accorgendo che i Centri di Servizio devono agire in un'ottica di sistema. Bene il rapporto col territorio, ma occorre accrescere la disponibilità a fare rete. Quell'esperienza locale genovese, anche se già utilizzata al di là del perimetro di origine, si estende ora, a livello nazionale grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche. Non è una contraddizione, anzi. Vorremmo che le buone prassi locali facciano rete. Altro esempio: la promozione volontariato attraverso internet. Ci stiamo lavorando a livello nazionale. Questa è la sfida per i prossimi anni. Dopo aver inventato anni fa i Centri di Servizio dobbiamo non perdere il radicamento territoriale ma nello stesso tempo dobbiamo imparare a fare sistema.

Riccardo Grozio
da VITA.IT





Rassegna stampa

- Newsletter CSV -





CSV di Verona - Newsletter n. 228 - 29 giugno 2016

68 CSV in conferenza, confronto sulla riforma del Terzo settore

Cosa comporterà la riforma del Terzo settore? Analisi giuridica e valutazione delle prospettive: dall'1 al 3 luglio a Genova Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro.

[Leggi tutto](#)





Newsletter del 30 Giugno '16

A Genova la Conferenza Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l'opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

[Leggi tutto](#)





Centro Servizi Volontariato Crotonese

Newsletter del 30 giugno 2016

I C.S.V.: A Genova per la Conferenza nazionale

Dall'1 al 3 luglio la Conferenza di CSVnet che riunisce e rappresenta 68 CSV presenti in Italia. Volontari e operatori a confronto su riforma del terzo settore, governance e le nuove forme di promozione della solidarietà. "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma a Genova dal ...

[Leggi tutto.](#)





Volontariato Marche News - 30 giugno 2016

A GENOVA LA CONFERENZA NAZIONALE DEI CSV

GENOVA - Da CSVnet: Dall'1 al 3 luglio la Conferenza di CSVnet che riunisce e rappresenta 68 CSV presenti in Italia. Volontari e operatori a confronto su riforma del terzo settore, governance e le nuove forme ...

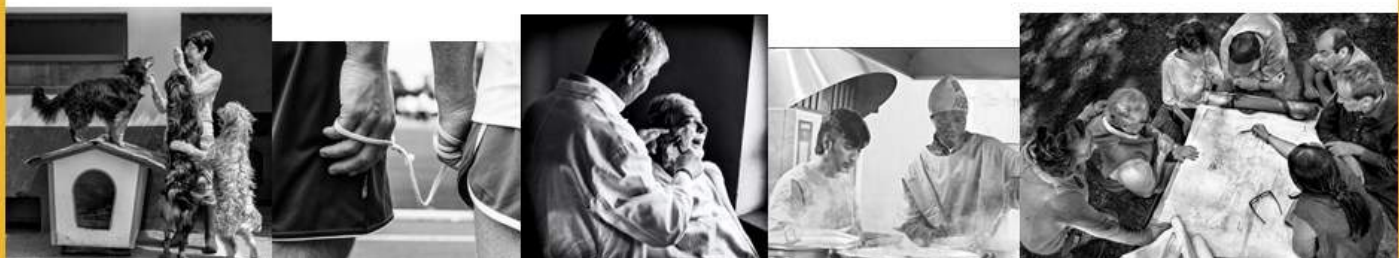
[leggi tutto](#)





Rassegna stampa

- Newsletter -





Newsletter del 29-06-2016

DA SEGNARE IN AGENDA

A GENOVA LA CONFERENZA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO (CSVNET)

Dal 1° al 3 luglio 2016 al Tower Genova Airport Hotel & Conference Center la Conferenza di CSVnet 2016 intitolata "Vita di relazioni - Relazioni di vita. Il volontariato al centro".





Oggi nel notiziario (30/06/2016)

VOLONTARIATO

[Arriva "Infobandi": portale sulle opportunità di finanziamento](#)

E' una delle novità presentate a Genova in occasione della conferenza nazionale (1-3 luglio) di CSVnet. Informazioni su finanziamenti da istituzioni europee, fondazioni e enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera





COMUNICATO STAMPA

“I CSV saranno sempre di più di tutti e per tutti”

Tabò “Vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio”. La conferenza proseguirà domani con i gruppi di lavoro e si chiuderà il 3 luglio con l’assemblea dei soci.

Si è aperta oggi a Genova la conferenza nazionale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei CSV.

250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016.

“Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni”, ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò nella sua relazione di apertura, evidenziando la significativa coincidenza di questa assemblea con l’entrata in vigore, il 3 luglio, della stessa Legge delega (106/2016).

Il presidente del Coordinamento ha proseguito sottolineando come i CSV siano “il solo soggetto di terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega: “Abbiamo quindi superato – ha rilevato Tabò - l’esigenza di un accreditamento giuridico e vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio”.

Ma i motivi principali del cambiamento portato dalla legge delega consistono nel fatto che i CSV “saranno sempre più di tutti e per tutti”, ha detto il presidente. “Di tutti, perché ogni organizzazione del terzo settore dovrà considerarsi responsabile dei Centri, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Per tutti in quanto, se esiste un ‘diritto’ a fare volontariato, i CSV dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in organizzazioni del terzo settore, ma a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti”.

La Conferenza è stata aperta da Rosa Franco – consigliera CSVnet delegata all’organizzazione dell’appuntamento di Genova, che ha sottolineato come il volontariato sia “la realizzazione concreta della solidarietà”. Le ha fatto seguito l’intervento di Luca Cosso, presidente del Celivo, CSV di Genova e portavoce del Coordinamento dei CSV liguri, che ha dichiarato: “Il volontariato si sta evolvendo e assume nuove forme: è la sfida che siamo chiamati ad affrontare, anche intercettando tutte quelle persone che vogliono svolgere questa attività in maniera occasionale”.

La giornata di apertura ha visto la presenza di Sonia Viale, vicepresidente della regione Liguria e assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza: “Il principio di sussidiarietà è un pilastro fondamentale per un paese che guarda al federalismo e un cardine del nostro welfare”, ha detto ricordando che in Liguria esistono 1025 realtà del terzo settore. “La legge delega è stata da poco licenziata e come Regione Liguria lavoreremo per darne piena attuazione. L’importante è che i valori del volontariato non siano annacquati e che le risorse assegnate non vengano spese per nuove forme di economia che pur essendo valide poco hanno a che fare con il volontariato. “La legge – ha concluso - ci aiuterà anche a fare chiarezza per smascherare eventuali soggetti camuffati da enti non profit”.

Emanuela Fracassi, assessore ai Servizi sociali del comune di Genova, ha lanciato delle sfide alla platea della conferenza chiedendo tra l’altro al sistema dei CSV di “partecipare attivamente al tavolo di confronto aperto in Anci sul tema del Welfare, e di sostenere sempre di più gli enti locali nella promozione della gestione dei beni comuni”.





La mattinata è stata chiusa da Antonio Fici, dell'Università degli studi del Molise, che ha presentato un'analisi tecnica della legge delega, avvertendo in merito all'importanza di attivarsi affinché i decreti legislativi delegati abbiano contenuti ragionevoli, che distribuiscano i poteri e le funzioni tra i diversi soggetti del sistema di gestione dei fondi, al fine di evitare svolte dirigeristiche, cui l'attuale testo della delega potrebbe dar luogo.

La conferenza proseguirà domani con i gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. L'evento si chiuderà domenica 3 luglio con l'assemblea dei soci.

La relazione integrale del presidente di CSVnet Stefano Tabò è disponibile sul sito di CSVnet.

Grazie alla collaborazione con il CSV di Chieti sabato 2 luglio - ore 17:30, sarà possibile seguire la conferenza nella sezione dedicata sul sito di CSVnet, attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del CSV di Chieti.

Seguici anche su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Agenzie -





Intercettare i potenziali volontari: la sfida dei Csv

Si è aperta oggi a Genova la Conferenza nazionale del coordinamento Csvnet. Tabò "Vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio"

01 luglio 2016

GENOVA - Si è aperta oggi a Genova la conferenza nazionale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei CSV. 250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016.

"Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni", ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò nella sua relazione di apertura, evidenziando la significativa coincidenza di questa assemblea con l'entrata in vigore, il 3 luglio, della stessa Legge delega (106/2016).

Il presidente del Coordinamento ha proseguito sottolineando come i CSV siano "il solo soggetto di terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega: "Abbiamo quindi superato – ha rilevato Tabò - l'esigenza di un accreditamento giuridico e vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio".

Ma i motivi principali del cambiamento portato dalla legge delega consistono nel fatto che i CSV "saranno sempre più di tutti e per tutti", ha detto il presidente. "Di tutti, perché ogni organizzazione del terzo settore dovrà considerarsi responsabile dei Centri, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Per tutti in quanto, se esiste un 'diritto' a fare volontariato, i CSV dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in organizzazioni del terzo settore, ma a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti".

La Conferenza è stata aperta da Rosa Franco – consigliera CSVnet delegata all'organizzazione dell'appuntamento di Genova, che ha sottolineato come il volontariato sia "la realizzazione concreta della solidarietà". Le ha fatto seguito l'intervento di Luca Cosso, presidente del Celivo, CSV di Genova e portavoce del Coordinamento dei CSV liguri, che ha dichiarato: "Il volontariato si sta evolvendo e assume nuove forme: è la sfida che siamo chiamati ad affrontare, anche intercettando tutte quelle persone che vogliono svolgere questa attività in maniera occasionale".

La giornata di apertura ha visto la presenza di Sonia Viale, vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza: "Il principio di sussidiarietà è un pilastro fondamentale per un paese che guarda al federalismo e un cardine del nostro welfare", ha detto ricordando che in Liguria esistono 1025 realtà del terzo settore. "La legge delega è stata da poco licenziata e come Regione Liguria lavoreremo per darne piena attuazione. L'importante è che i valori del volontariato non siano annacquati e che le risorse assegnate non vengano spese per nuove forme di economia che pur essendo valide poco hanno a che fare con il volontariato. "La legge – ha concluso - ci aiuterà anche a fare chiarezza per smascherare eventuali soggetti camuffati da enti non profit".

Emanuela Fracassi, assessore ai Servizi sociali del comune di Genova, ha lanciato delle sfide alla platea della conferenza chiedendo tra l'altro al sistema dei CSV di "partecipare attivamente al tavolo di confronto aperto in Anci sul tema del Welfare, e di sostenere sempre di più gli enti locali nella promozione della gestione dei beni comuni".

La mattinata è stata chiusa da Antonio Fici, dell'Università degli studi del Molise, che ha presentato un'analisi giuridica della Riforma del terzo settore: "Nella scrittura dei decreti delegati si intravede un intento pianificatorio e dirigitico", ha esordito, mettendo in guardia i presenti su tutte le insidie che possono verificarsi nella scrittura degli stessi da qui a 12 mesi.

La conferenza proseguirà domani gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accREDITAMENTO dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. L'evento si chiuderà domenica 3 luglio con l'assemblea dei soci.





Rassegna stampa

- Stampa -



IL SECOLO XIX

LA NUOVA LEGGE DELEGA ALL'ESAME DI 250 DELEGATI

«Una sfida per il volontariato»

Si chiude oggi la tre giorni nazionale dei centri del no profit

SI CHIUDE oggi al Tower Genova Airport Hotel & Conference Center la conferenza nazionale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri servizi al volontariato. Per tre giorni, 250 rappresentanti accreditati, provenienti dai Centri per i servizi al volontariato di tutta Italia, si sono confrontati con esponenti istituzionali e rappresen-

ti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016.

«Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volon-

ariato nei prossimi anni», ha detto il presidente di CSVnet, Stefano Tabò nella sua relazione di apertura.

Il presidente del Coordinamento ha proseguito sottolineando come i CSV siano «il solo soggetto di terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega: saranno sempre più di tutti e per tutti».



La Provincia

di Como

Rete dei CSV: i tre giorni di Genova

Vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio". Questa l'apertura del presidente di CSVnet Stefano Tabò della conferenza nazionale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei CSV che si è svolta a Genova venerdì, sabato e ieri.

250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016.

"Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni", ha dichiarato Stefano Tabò nella sua relazione di apertura, evi-

denziando la significativa coincidenza di questa assemblea con l'entrata in vigore, il 3 luglio, della stessa Legge delega (106/2016). Il presidente del Coordinamento ha proseguito sottolineando come i CSV siano "il solo soggetto di terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega: "Abbiamo quindi superato - ha rilevato Tabò - l'esigenza di un accreditamento giuridico e vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio". Ma i motivi principali del cambiamento portato dalla legge delega consistono nel fatto che i CSV "saranno sempre più di tutti e per tutti", ha detto il presidente. "Di tutti, perché ogni organizzazione del terzo settore dovrà considerarsi responsabile dei Centri, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Per tutti in quanto, se esiste un 'diritto' a fare volontariato, i CSV dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi,

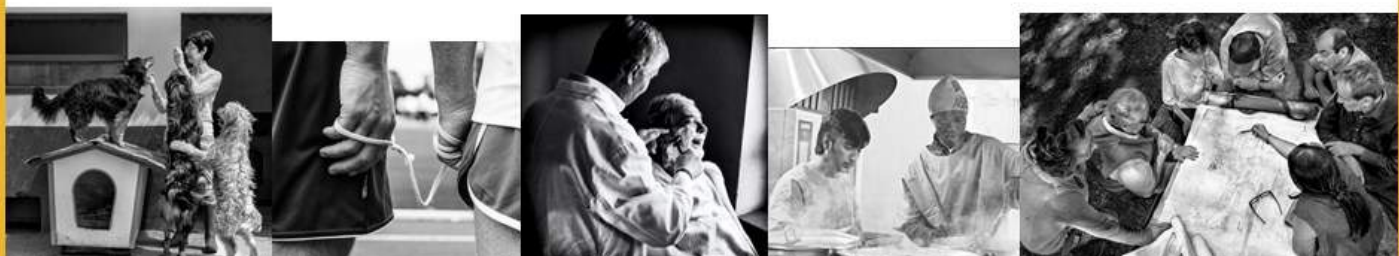
anche in organizzazioni del terzo settore, ma a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati". Antonio Fici, dell'Università degli studi del Molise, nel corso dei lavori ha presentato un'analisi tecnica della legge delega, avvertendo in merito all'importanza di attivarsi affinché i decreti legislativi delegati abbiano contenuti ragionevoli, che distribuiscano i poteri e le funzioni tra i diversi soggetti del sistema di gestione dei fondi, al fine di evitare svolte dirigitiche, cui l'attuale testo della delega potrebbe dar luogo. La conferenza è proseguita sabato con i gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali, le strategie di accoglienza e gestione dei volontari, la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti, l'accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva, la governance di CSVnet. L'evento si è concluso ieri con l'assemblea dei soci. Materiali su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Web -





GENOVA

Società, cultura, gusto, spettacoli: gli appuntamenti a Genova e in Liguria

Volontariato

“Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro”, conferenza di Csv-net, in programma fino al 3 luglio, in collaborazione con il Celivo. Tower Genova Airport Hotel & Conference Center
Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 44.



I CSV di tutti e per tutti, aperta la conferenza annuale a Genova

GENOVA. 250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016. “Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni”, ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò nella sua relazione di apertura, evidenziando la significativa coincidenza di questa assemblea con l’entrata in vigore, il 3 luglio, della stessa Legge delega (106/2016).

Il presidente del Coordinamento ha proseguito sottolineando come i CSV siano “il solo soggetto di terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega: “Abbiamo quindi superato – ha rilevato Tabò – l’esigenza di un accreditamento giuridico e vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio”.

Ma i motivi principali del cambiamento portato dalla legge delega consistono nel fatto che i CSV “saranno sempre più di tutti e per tutti”, ha detto il presidente. “Di tutti, perché ogni organizzazione del terzo settore dovrà considerarsi responsabile dei Centri, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Per tutti in quanto, se esiste un ‘diritto’ a fare volontariato, i CSV dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in organizzazioni del terzo settore, ma a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti”.

La Conferenza è stata aperta da Rosa Franco – consigliera CSVnet delegata all’organizzazione dell’appuntamento di Genova, che ha sottolineato come il volontariato sia “la realizzazione concreta della solidarietà”. Le ha fatto seguito l’intervento di Luca Cosso, presidente del Celivo, CSV di Genova e portavoce del Coordinamento dei CSV liguri, che ha dichiarato: “Il volontariato si sta evolvendo e assume nuove forme: è la sfida che siamo chiamati ad affrontare, anche intercettando tutte quelle persone che vogliono svolgere questa attività in maniera occasionale”.

La giornata di apertura ha visto la presenza di Sonia Viale, vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza: “Il principio di sussidiarietà è un pilastro fondamentale per un paese che guarda al federalismo e un cardine del nostro welfare”, ha detto ricordando che in Liguria esistono 1025 realtà del terzo settore. “La legge delega è stata da poco licenziata e come Regione Liguria lavoreremo per darne piena attuazione. L’importante è che i valori del volontariato non siano annacquiati e che le risorse assegnate non vengano spese per nuove forme di economia che pur essendo valide poco hanno a che fare con il volontariato. “La legge – ha concluso – ci aiuterà anche a fare chiarezza per smascherare eventuali soggetti camuffati da enti non profit”.

Emanuela Fracassi, assessore ai Servizi sociali del comune di Genova, ha lanciato delle sfide alla platea della conferenza chiedendo tra l’altro al sistema dei CSV di “partecipare attivamente al tavolo di confronto aperto in Anci sul tema del Welfare, e di sostenere sempre di più gli enti locali nella promozione della gestione dei beni comuni”.

La mattinata è stata chiusa da Antonio Fici, dell’Università degli studi del Molise, che ha presentato un’analisi giuridica della Riforma del terzo settore: “Nella scrittura dei decreti delegati si intravede un intento pianificatorio e dirigitico”, ha esordito, mettendo in guardia i presenti su tutte le insidie che possono verificarsi nella scrittura degli stessi da qui a 12 mesi.

La conferenza proseguirà domani gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l’osservazione dei servizi forniti dai CSV; l’accreditamento dei CSV quali agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. L’evento si chiuderà domenica 3 luglio con l’assemblea dei soci.





Volontariato, CSVnet: al via la conferenza annuale

“Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro” è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma da oggi 1 al 3 luglio. L’evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l’appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia. In occasione della Conferenza, oltre 200 rappresentanti provenienti da tutta Italia avranno l’opportunità di confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema.

Nell’ambito dell’evento di Genova saranno inoltre presentati due importanti progetti di CSVnet: il portale web dedicato al progetto “Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”, realizzato insieme alla Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e che metterà a disposizione gratuitamente 1400 fotografie che raccontano le attività, i volti e le emozioni dei volontari in azione.

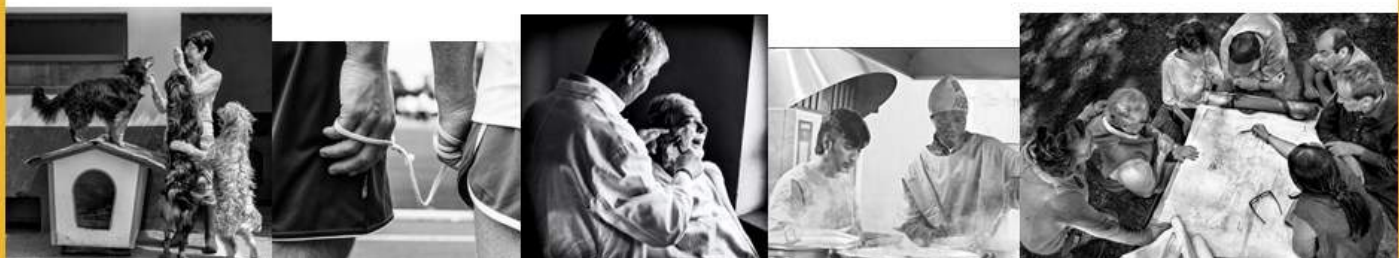
Infobandi CSVnet è la seconda novità che sarà lanciata durante la tre giorni di Genova; si tratta di un portale web– evoluzione dell’attuale Infobandi Europa, raggiungibile oggi tramite il sito di CSVnet– dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali. L’obiettivo è quello di favorire la diffusione, all’interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.





Rassegna stampa

- Newsletter CSV -





newsletter 4 luglio 2016

“I CSV saranno sempre di più di tutti e per tutti”

01/07/2016

Tabò “Vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio”. La conferenza proseguirà domani con i gruppi di lavoro e si chiuderà il 3 luglio con l'assemblea dei soci.

Si è aperta oggi a Genova la conferenza nazionale di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei CSV. 250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016.

[Leggi tutto](#)





NEWSLETTER SO.LE.VOL. N° 26/16

“I CSV SARANNO SEMPRE DI PIÙ DI TUTTI E PER TUTTI”

Tabò “Vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio”.

[Leggi tutto...](#)





Rassegna stampa

- Newsletter -





Agenzia Help Consumatori

Volontariato, CSVnet: al via la conferenza annuale

“Vita di relazioni – relazioni di vita. Il volontariato al centro” è il titolo della prossima Conferenza di CSVnet, in programma da oggi 1 al 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo, CSV di Genova e il Coordinamento dei CSV della Liguria, è l'appuntamento annuale più importante per la rete dei 68 Centri ...

[Continua](#)



Newsletter - 6 luglio 2016

DAL PRIVATO SOCIALE

02/07/2016

A GENOVA LA CONFERENZA NAZIONALE DI CSVNET: LE FUTURE SFIDE DEL VOLONTARIATO

250 rappresentanti accreditati provenienti dai CSV di tutta Italia hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema soprattutto alla luce della Legge delega 106/2016





COMUNICATO STAMPA

On line i volti dei volontari italiani in 1400 scatti

Presentato a Genova, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini.

Genova, 2 luglio 2016 – È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa.

Da febbraio a dicembre 2015 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli.

Grazie ad un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore.

Il portale è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere facilmente condiviso sui principali social network.

Il motore di ricerca è il cuore del portale e consente di ricercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere. Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog di informazione e approfondimento dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico di 400 pagine di grande formato che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena.

"Documentare il mondo del volontariato italiano raccontando, attraverso la fotografia, l'impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l'obiettivo di questo progetto" ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò. "Le immagini che presentiamo raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone le sensibilità e i cambiamenti. Nell'insieme, costituiscono uno strumento efficace di documentazione e di informazione e proprio per questo abbiamo pensato di metterle a disposizione senza vincoli per tutti coloro che sono interessati a raccontare il mondo del volontariato e promuoverne i valori, un obiettivo imprescindibile anche per il sistema dei CSV".

Il portale Tanti per tutti è stato presentato nell'ambito della Conferenza di CSVnet "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" in programma a Genova fino a domenica 3 luglio.

L'evento, realizzato in collaborazione con il CSV Celivo e il Coordinamento dei CSV della Liguria, ha visto la presenza di oltre 250 rappresentanti della rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia.

Grazie alla collaborazione con il CSV di Chieti sabato 2 luglio - ore 17:30, sarà possibile seguire la conferenza attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del CSV di Chieti.

Seguici anche su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Agenzie -





I volti dei volontari italiani in 1400 scatti

Presentato a Genova, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini

02 luglio 2016 - 16:39

GENOVA - È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa.

Da febbraio a dicembre 2015 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli.

Grazie ad un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore.

Il portale è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere facilmente condiviso sui principali social network.

Il motore di ricerca è il cuore del portale e consente di ricercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere. Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog di informazione e approfondimento dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico di 400 pagine di grande formato che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena.

"Documentare il mondo del volontariato italiano raccontando, attraverso la fotografia, l'impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l'obiettivo di questo progetto" ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò. "Le immagini che presentiamo raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone le sensibilità e i cambiamenti. Nell'insieme, costituiscono uno strumento efficace di documentazione e di informazione e proprio per questo abbiamo pensato di metterle a disposizione senza vincoli per tutti coloro che sono interessati a raccontare il mondo del volontariato e promuoverne i valori, un obiettivo imprescindibile anche per il sistema dei CSV".

Il portale Tanti per tutti è stato presentato nell'ambito della Conferenza di CSVnet "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" in programma a Genova fino a domenica 3 luglio. L'evento, realizzato in collaborazione con il CSV Celivo e il Coordinamento dei CSV della Liguria, ha visto la presenza di oltre 250 rappresentanti della rete dei 68 Centri di Servizio per il Volontariato, una realtà che annualmente offre circa 500 mila servizi gratuiti a oltre 44mila organizzazioni di volontariato in tutta Italia. Grazie alla collaborazione con il CSV di Chieti sabato 2 luglio - ore 17:30, sarà possibile seguire la conferenza attraverso il canale www.csvtv.it e sul canale YouTube del CSV di Chieti.

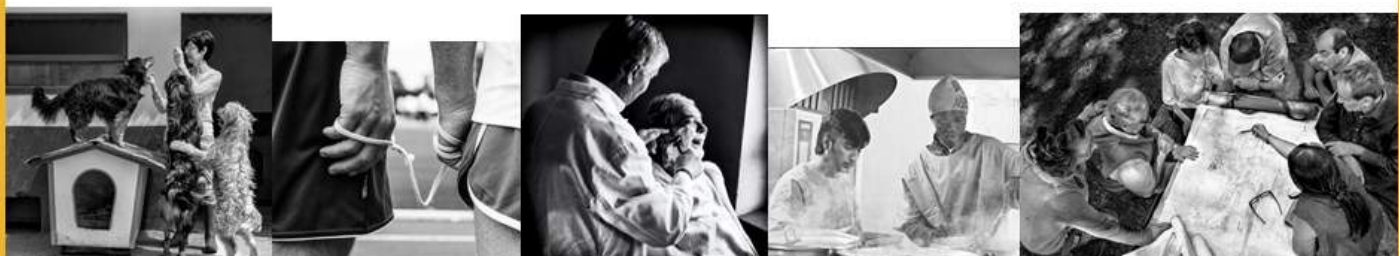
E' possibile seguire anche su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16





Rassegna stampa

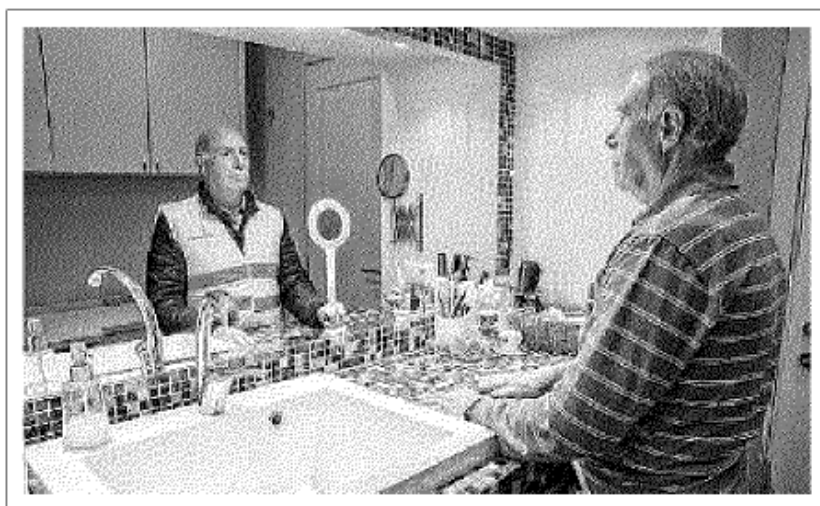
- Stampa -



GIORNALE DI BRESCIA

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

I volti dei volontari in 1.400 scatti online



■ È stato presentato a Genova, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico online dedicato al volontariato: 1.400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie moltissimi scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro Paese. Nell'archivio sono presenti anche le immagini di volontari bresciani realizzate dai fotografi del Circolo fotografico «Oltre lo sguardo» di Erbusco.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche), Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato). Da febbraio a dicembre 2015 oltre 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio online composto da immagini, indicizzate

in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore.

Il portale è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Il motore di ricerca è il cuore che consente di cercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere.

«Documentare il mondo del volontariato italiano mostrando, attraverso la fotografia, l'impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l'obiettivo di questo progetto - afferma Stefano Tabò presidente di CSVnet - le immagini raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone sensibilità e cambiamenti». Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog di informazione e approfondimento dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena. //

ANNA TOMASONI



Bresciaoggi

IL PROGETTO

«Tanti per tutti» mette on line le fotografie del volontariato

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia e si chiama «Tanti per tutti»: www.tantipertutti.it raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. Il portale è stato presentato nell'ambito della Conferenza di CSVnet «Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro» svoltasi a Genova a inizio luglio. L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa. Nell'archivio sono presenti anche le immagini dei volontari bresciani fotografati dai soci del Circolo Fotografico

Oltre lo Sguardo di Erbusco che ha aderito al progetto nazionale. Lo scorso anno 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari durante le loro attività. Un lavoro che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Grazie a un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e sono utilizzabili per la pubblicazione su supporti



cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto del diritto d'autore. Il portale è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere condiviso sui principali social network. Il motore di ricerca è il cuore del portale e consente di ricercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere. Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico di 400 pagine di grande formato che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena.





TANTI PER TUTTI

viaggio nel volontariato italiano




1400 scatti per raccontare il volontariato

Durante i lavori della Conferenza nazionale di Genova è stato presentato il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini. Trattasi del primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti

per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. Da febbraio a dicembre 2015, 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani

durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Grazie ad un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale,

Foto: © Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



zoom



Volontariato

storie e notizie di cittadinanza attiva

puglia

Magazine dei Centri di Servizio al Volontariato Pugliesi

cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore.

Le immagini raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone le sensibilità e i cambiamenti. Nell'insieme, costituiscono uno strumento efficace di documentazione e di informazione e proprio per questo abbiamo pensato di metterle a disposizione senza vincoli per tutti coloro che sono interessati a raccontare il mondo del volontariato e promuoverne i valori, un obiettivo imprescindibile anche per il sistema dei CSV. A.Q.



© Andrea Angelini (Particolare)



© Cesare Cenci (Particolare)



© Nicola Ritrovato (Particolare)



© Mario Orlandi (Particolare)



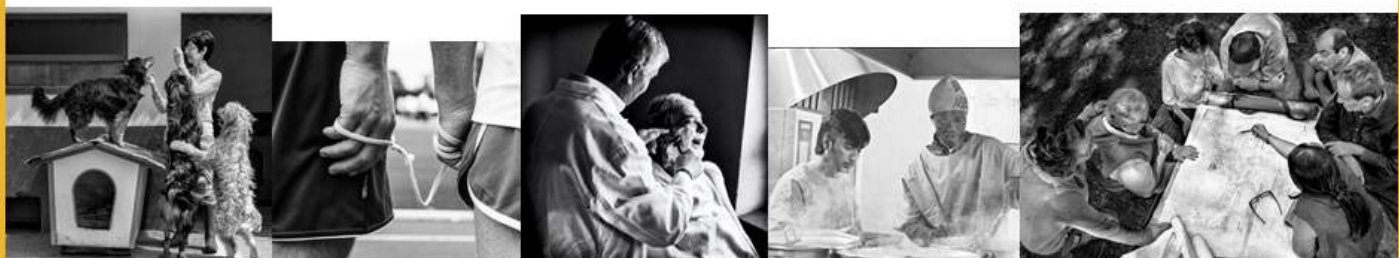
© Domenico Scoca (Particolare)





Rassegna stampa

- Tv -





Lunedì 25 luglio, Clara Capponi—Ufficio stampa di CSVnet, ha partecipato alla trasmissione Siamo noi di Tv2000 per raccontare il progetto Tanti per Tutti.

Rivedi la puntata [qui](#)





Rassegna stampa

- Web -



"TANTI PER TUTTI": IL PRIMO ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL VOLONTARIATO

Presentato a Genova, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini.

02 luglio 2016 - 16:39

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa. Da febbraio a dicembre 2015 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli.

Grazie ad un'accurata selezione, le fotografie più significative hanno dato vita al portale: un archivio on line composto da immagini, indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di associazioni presenti in Italia: ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale. La vera grande novità è che le immagini sono disponibili gratuitamente e potranno essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d'autore. Il portale è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere facilmente condiviso sui principali social network.

Il motore di ricerca è il cuore del portale e consente di ricercare e visualizzare le immagini per categorie, tag, parole libere. Attraverso il sito è inoltre possibile accedere al blog di informazione e approfondimento dedicato al progetto e richiedere il libro fotografico di 400 pagine di grande formato che raccoglie le immagini presentate nella mostra nazionale di Bibbiena.

"Documentare il mondo del volontariato italiano raccontando, attraverso la fotografia, l'impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l'obiettivo di questo progetto" ha dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò. "Le immagini che presentiamo raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone le sensibilità e i cambiamenti. Nell'insieme, costituiscono uno strumento efficace di documentazione e di informazione e proprio per questo abbiamo pensato di metterle a disposizione senza vincoli per tutti coloro che sono interessati a raccontare il mondo del volontariato e promuoverne i valori, un obiettivo imprescindibile anche per il sistema dei CSV".

Il portale Tanti per tutti è stato presentato nell'ambito della Conferenza di CSVnet "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro" in programma a Genova fino a domenica 3 luglio.





Le immagini dei volontari italiani e delle loro attività

È stato presentato nei giorni scorsi, durante la conferenza nazionale di Genova di CSVnet, “Tanti per Tutti”, il primo grande archivio fotografico online realizzato nel nostro Paese, che documenta la vita delle Associazioni, ne illustra le iniziative, mostra i luoghi di incontro e presenta le tantissime attività promosse dai volontari italiani, esibendone i volti, le personalità, le emozioni. L’importante novità, inoltre, è che quelle immagini sono disponibili gratuitamente a tutti

Ci eravamo già ampiamente occupati, poco meno di un mese fa, di Tanti per Tutti, prima iniziativa capillare di documentazione fotografica del volontariato mai realizzata in Italia, volta a raccontare la vita delle Associazioni, illustrarne le iniziative, mostrare i luoghi di incontro e presentare le tantissime attività promosse dai milioni di volontari del nostro Paese, esibendone i volti, le personalità, le emozioni.

A promuovere il tutto, lo ricordiamo, erano state la FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), la CIFA (Centro Italiano per la Fotografia d’Autore) e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato).

Il risultato di quel progetto è ora un grande archivio fotografico online, che si chiama anch’esso Tanti per Tutti, e che è stato pubblicamente presentato nei giorni scorsi a Genova, durante la Conferenza Nazionale di CSVnet, intitolata Vita di relazioni – Relazioni di vita. Il Volontariato al centro.

Tanti per Tutti raccoglie ben 1.400 scatti, risultato dell’accurata selezione che ha interessato oltre 10.000 immagini realizzate lo scorso anno da 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Le immagini che danno vita al portale sono state indicizzate in base alle tipologie di attività più comuni realizzate dalle migliaia di Associazioni presenti in Italia (ambiente, assistenza sociale, cooperazione e solidarietà internazionale, cultura sport e ricreazione, filantropia e promozione del volontariato, istruzione e ricerca, protezione civile, religione, sanità e assistenza sanitaria, tutela dei diritti, sviluppo economico e sociale), ma l’importante novità è che esse sono disponibili gratuitamente e possono essere utilizzabili per la pubblicazione su supporti cartacei, video e web, citandone la fonte e nel rispetto delle norme per il diritto d’autore.

L’archivio, inoltre, è Mobile Responsive, ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet e ogni contenuto può essere facilmente condiviso sui principali social network.

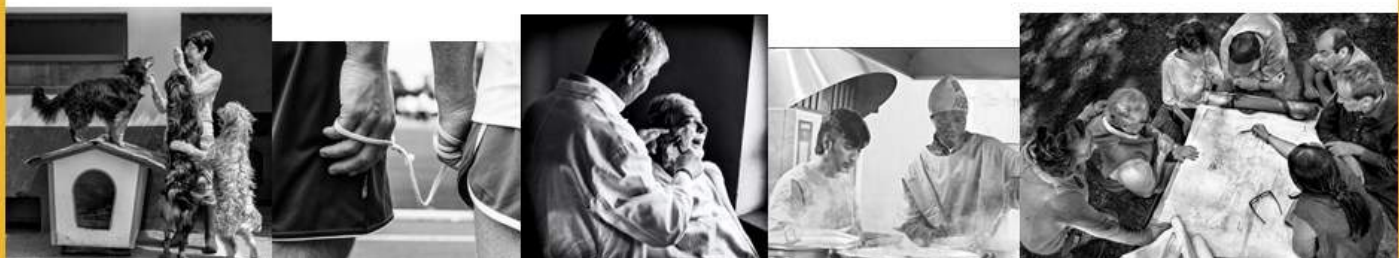
«Documentare il mondo del volontariato italiano – ha dichiarato in sede di presentazione del progetto Stefano Tabò, presidente di CSVnet -, raccontando, attraverso la fotografia, l’impegno dei milioni di volontari attivi nel nostro Paese è l’obiettivo di questo progetto. Le immagini che presentiamo raccontano senza retorica questo mondo, cogliendone le sensibilità e i cambiamenti. Nell’insieme, costituiscono uno strumento efficace di documentazione e di informazione e proprio per questo abbiamo pensato di metterle a disposizione senza vincoli per tutti coloro che sono interessati a raccontare il mondo del volontariato e promuoverne i valori, un obiettivo imprescindibile anche per il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato». (S.B.) per ulteriori informazioni e approfondimenti: ufficiostampa@csvnet.it





Rassegna stampa

- Newsletter CSV -





Newsletter del 07 Luglio '16

Presentato a Genova l'archivio fotografico del volontariato

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato), ed era stato preannunciato lo scorso giugno, in occasione della mostra nazionale inaugurata a Bibbiena (Ar) presso la sede del Cifa. Da febbraio a dicembre 2015 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli.

[Leggi tutto](#)





Newsletter Ciessevi numero 14

12 luglio 2016

Tanti per tutti: on line i volti dei volontari italiani in 1400 scatti

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia. Si chiama Tanti per Tutti - www.tantipertutti.it - e raccoglie 1400 scatti che raccontano la vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni di alcuni fra i milioni di volontari che operano nel nostro paese. L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato).

[Leggi tutto](#)





Newsletter 14 luglio 2016

[Archivio fotografico del volontariato](#)

Presentato a Genova il 2 luglio, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini. Informazioni all'interno della notizia.





Numero 229 - 21 luglio 2016

I volti dei volontari italiani in 1400 scatti

È il primo archivio fotografico online del volontariato mai realizzato in Italia: Tanti per Tutti. La vita delle associazioni, le loro iniziative, i volti e le emozioni.

[Leggi tutto](#)





Newsletter 21 luglio 2016

[Archivio fotografico del volontariato](#)

Presentato a Genova il 2 luglio, in occasione della Conferenza di CSVnet, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti indicizzati in 12 categorie disponibili gratuitamente per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini. Informazioni all'interno della notizia.





Rassegna stampa

- Newsletter -





[Superando.it] Gli articoli di oggi - 7 luglio 2016

Le immagini dei volontari italiani e delle loro attività

È stato presentato nei giorni scorsi, durante la conferenza nazionale di Genova di CSVnet, "Tanti per Tutti", il primo grande archivio fotografico online realizzato nel nostro Paese, che documenta la vita delle Associazioni, ne illustra le iniziative, mostra i luoghi di incontro e presenta le tantissime attività promosse dai volontari italiani, esibendone i volti, le personalità, le emozioni. L'importante novità, inoltre, è che quelle immagini sono disponibili gratuitamente a tutti.

[\(continua...\)](#)





COMUNICATO STAMPA

Infobandi CSVnet: il nuovo portale gratuito sulle opportunità di finanziamento per il volontariato ed il terzo settore

Magliano - vicepresidente CSVnet: è un cambio di passo per il sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni.

Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione.

Il portale, dalla grafica moderna dinamica e intuitiva, è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet.

Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea di oltre 250 rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.

"Vogliamo rendere il portale infobandi CSVnet la più importante fonte d'informazioni su opportunità e finanziamenti per il volontariato ed il terzo settore in Italia – commenta Silvio Magliano, vicepresidente di CSVnet con delega all'Europa. "Questo strumento segna un cambio di passo per lo stesso sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni".

Segui il racconto della Conferenza anche su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16Seguici anche su Facebook e Twitter con l'hashtag #CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Agenzie -



The ANSA logo is a green square with the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters.

Non profit: al via nuovo portale per opportunità fondi

(ANSA) - ROMA, 4 LUG - Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web (www.infobandi.net) - spiega un comunicato - è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere da istituzioni europee, fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), oltre ad effettuare ricerche avanzate. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale - presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet, che si è svolta dall'1 al 3 luglio - è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit. (ANSA).





Rassegna stampa

- Stampa -



QUOTIDIANO DI SICILIA

No profit, un portale raccoglie le opportunità di finanziamento

ROMA - Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web (www.infobandi.net) è favorire la diffusione delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere da istituzioni europee, fondazioni ed enti privati italiani e stranieri.



Bresciaoggi

INFOBANDI CSVNET

Arriva un portale gratuito per i bandi del non profit

La questione del reperimento delle risorse economiche è uno snodo centrale per la vita associativa. Da oggi le realtà del volontariato possono contare su uno strumento innovativo per la ricerca dei bandi di finanziamento. «Infobandi CSVnet», infatti, è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo «www.infobandi.net» è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione «Cerca bandi» e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono detta-



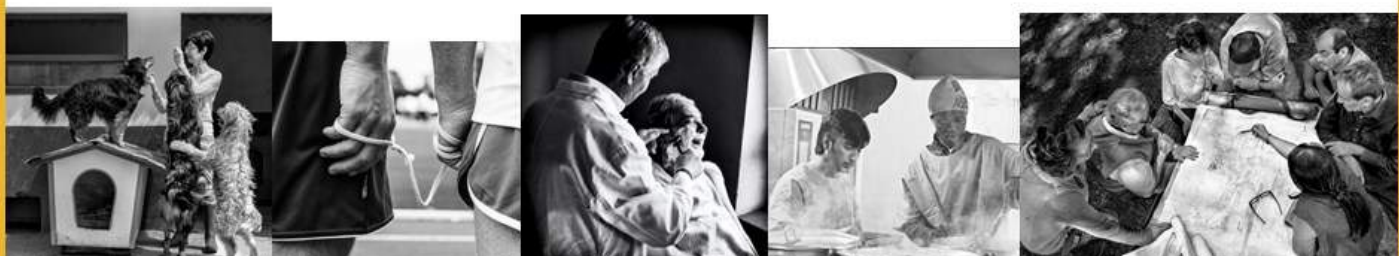
gliate e di facile consultazione. Il portale, dalla grafica dinamica ed intuitiva, è «mobile responsive», ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai Centri di Servizio per il Volontariato è la sezione «Database partner europei», per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei. Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea dei rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.





Rassegna stampa

- Web -



[Infobandi CSVnet: il nuovo portale gratuito sulle opportunità di finanziamento](#)

GENOVA. Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione.

Il portale, dalla grafica moderna dinamica e intuitiva, è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet.

Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea di oltre 250 rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.

"Vogliamo rendere il portale infobandi CSVnet la più importante fonte d'informazioni su opportunità e finanziamenti per il volontariato ed il terzo settore in Italia – commenta Silvio Magliano, vicepresidente di CSVnet con delega all'Europa. "Questo strumento segna un cambio di passo per lo stesso sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni".



[Infobandi CSVnet: il nuovo portale gratuito sulle opportunità di finanziamento per il volontariato ed il terzo settore](#)

Magliano - vicepresidente CSVnet: è un cambio di passo per il sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni.

Genova, 3 luglio 2016 – Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione.

Il portale, dalla grafica moderna dinamica e intuitiva, è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet.

Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea di oltre 250 rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.

"Vogliamo rendere il portale infobandi CSVnet la più importante fonte d'informazioni su opportunità e finanziamenti per il volontariato ed il terzo settore in Italia – commenta Silvio Magliano, vicepresidente di CSVnet con delega all'Europa. "Questo strumento segna un cambio di passo per lo stesso sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni".



Il nuovo portale CSVnet informa sui finanziamenti per volontariato e Terzo settore

Magliano - vicepresidente CSVnet: è un cambio di passo per il sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni.

Nasce il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali realizzato dal Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Lo scopo della nuova piattaforma è quello di incoraggiare la diffusione delle informazioni sui finanziamenti ottenibili dalle istituzioni europee, fondazioni, enti privati italiani e stranieri relativi al mondo del no profit.

In questo modo gli utenti avranno libero accesso alla visualizzazione dei bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Inoltre, sarà possibile eseguire ricerche avanzate grazie all'inserimento della funzione "cerca bandi", ognuno dei quali avrà una spiegazione dettagliata e semplice da consultare anche da smartphone e tablet. Altra caratteristica importante consiste in una funzionalità dedicata totalmente ai CSV rintracciabile nella sezione "Database partner europei", per la condivisione dei contatti di organizzazioni affidabili per i progetti europei.

Il nuovo portale è stato presentato a Genova nel corso della conferenza di CSVnet di fronte a circa 250 rappresentanti di tutti i CSV italiani dove è stato spiegato che esso rappresenta di fatto l'evoluzione del precedente "Infobandi Europa", una sezione del sito di CSVnet che in soli due anni è stata in grado di produrre più di 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del no profit.

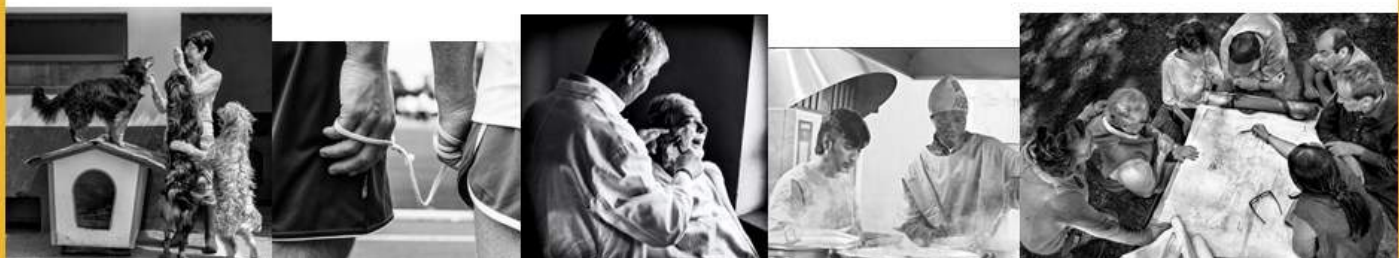
Silvio Magliano, vicepresidente di CSVnet, ha commentato: «Vogliamo rendere il portale infobandi CSVnet la più importante fonte d'informazioni su opportunità e finanziamenti per il volontariato e il Terzo settore in Italia; questo strumento segna un cambio di passo per lo stesso sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee e internazionali per sé e per le proprie associazioni».





Rassegna stampa

- Newsletter CSV -





NEWSLETTER SO.LE.VOL. N° 26/16

INFOBANDI CSVNET: IL NUOVO PORTALE GRATUITO SULLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER IL VOLONTARIATO ED IL TERZO SETTORE

Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

[Leggi tutto ...](#)





Newsletter del 07 Luglio '16

On line il nuovo portale Infobandi di CSVnet

Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera.

[Leggi tutto](#)





Vol.To - Newsletter 18 del 14/07/2016

ARRIVA INFOBANDI: IL PORTALE CSVNET SULLE OPPORTUNITÀ

Obiettivo: favorire la diffusione, nel mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti.

[Leggi tutto](#)





CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Newsletter n.73 - 14 luglio 2016

InfoBandi di CSVnet Il nuovo portale è attivo

Un portale gratuito che raccoglie tutte le opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali di interesse per il non profit. Scoprite la nuova versione di Infobandi di CSVnet!

[Scopri di più](#)





n. 19/2016 del 14 luglio 2016

CSVnet:

[Infobandi: il nuovo portale gratuito sui bandi per il non profit raggiungibile all'indirizzo \[www.infobandi.net\]\(http://www.infobandi.net\)](http://www.infobandi.net)

[Verso i CSV di domani: non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico](#)





CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Newsletter n.74 - 21 luglio 2016

InfoBandi di CSVnet Il nuovo portale è attivo

Un portale gratuito che raccoglie tutte le opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali di interesse per il non profit. Scoprite la nuova versione di Infobandi di CSVnet!

[Scopri di più](#)





NEWSLETTER CSV BASILICATA N 30

Nuovo portale gratuito per i bandi non-profit

Infobandi.net è la nuova piattaforma web di CSVnet per essere sempre aggiornati sui bandi e favorire la diffusione nel mondo del non-profit delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Per maggiori info: <http://infobandi.csvnet.it/>

[Leggi tutto.](#)





Newsletter 01 agosto 2016

Nuovo servizio Infobandi CSVnet per le associazioni

Il servizio Infobandi CSVnet

www.infobandi.net

Infobandi CSVnet è un portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali.

Il nuovo portale è stato lanciato nel 2016 in occasione della Conferenza di CSVnet che si è svolta a Genova dall'1 al 3 luglio.

Il suo obiettivo è quello di favorire la diffusione, all'interno del mondo del volontariato e del terzo settore, delle informazioni sulle possibilità di ottenere un finanziamento dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base al settore in cui si opera.





Newsletter n° 28 del 3 agosto 2016

[Arriva Infobandi](#)

Un portale gratuito sulle opportunità di finanziamento per volontariato e terzo settore





NEWSLETTER CSV BASILICATA N 32

Nuovo portale gratuito per i bandi non-profit

Infobandi.net è la nuova piattaforma web di CSVnet per essere sempre aggiornati sui bandi e favorire la diffusione nel mondo del non-profit delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Per maggiori info: <http://infobandi.csvnet.it/>

[Leggi tutto.](#)





Newsletter n° 30 del 7 settembre 2016

[Arriva Infobandi](#)

Un portale gratuito sulle opportunità di finanziamento per volontariato e terzo settore





NEWSLETTER CSV BASILICATA N 33

Nuovo portale gratuito per i bandi non-profit

Infobandi.net è la nuova piattaforma web di CSVnet per essere sempre aggiornati sui bandi e favorire la diffusione nel mondo del non-profit delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Per maggiori info: <http://infobandi.csvnet.it/>

[Leggi tutto.](#)





NEWSLETTER CSV BASILICATA N 35

Nuovo portale gratuito per i bandi non-profit

Infobandi.net è la nuova piattaforma web di CSVnet per essere sempre aggiornati sui bandi e favorire la diffusione nel mondo del non-profit delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Per maggiori info: <http://infobandi.csvnet.it/>

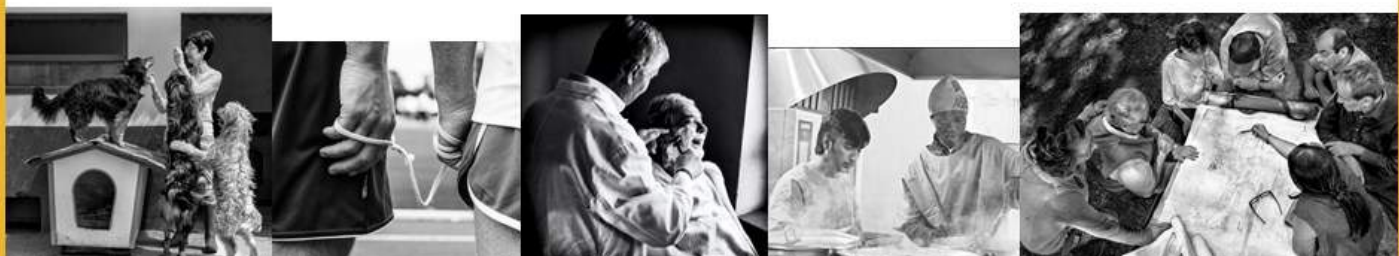
[Leggi tutto.](#)





Rassegna stampa

- Newsletter -



Newsletter - 6 luglio 2016

DAL PRIVATO SOCIALE

04/07/2016

[VOLONTARIATO E TERZO SETTORE: NUOVO PORTALE GRATUITO SULLE OPPORTUNITÀ NAZIONALI, EUROPEE ED INTERNAZIONALI DI FINANZIAMENTO](#)

Infobandi CSVnet favorisce la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera





AGENZIA D'INFORMAZIONE AUSER 27 2016

E' ONLINE INFOBANDI, UN PORTALE SUI FINANZIAMENTI EUROPEI PER IL NON PROFIT

Infobandi è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Il portale è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale è stato presentato nei giorni scorsi a Genova durante la conferenza nazionale di CSVnet.

Per info: www.csvnet.it





COMUNICATO STAMPA

Centri di Servizio per il Volontariato: non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico

Nella giornata di chiusura un'anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e terzo settore raggiunti dai servizi.

Genova, 3 luglio 2016 - Si è chiusa oggi a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia.

Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema.

Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.

Segui il racconto della Conferenza anche su Facebook e Twitter con l'hashtag#CSVgenova16.





Rassegna stampa

- Agenzie -





Volontariato, i numeri dei Csv: 370 sportelli, 9 mila organizzazioni socie

Anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni raggiunti dai servizi.

Tabò: "Non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico"

04 luglio 2016

GENOVA - Si è chiusa ieri a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri - Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.



VOLONTARIATO. NUMERI DEI CSV: 370 SPORTELLI, 9 MILA ORGANIZZAZIONI SOCIE

Anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni raggiunti dai servizi. Tabò: "Non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico"

(RED.SOC.) GENOVA - Si è chiusa ieri a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 -partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri - Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.





Rassegna stampa

- Stampa -



VALORI IN CORSO

Centri di servizio, riforma ambiziosa

di **Elio Silva**

Novemila organizzazioni di volontariato associate, 370 sportelli sull'intero territorio nazionale, 39mila enti non profit complessivamente assistiti o accompagnati nelle rispettive attività durante il 2015. Sono i numeri che riassumono l'identità e l'operatività dei Centri di servizio per il volontariato (Csv): strutture che, a 25 anni dalla nascita, sono ora chiamate a interpretare e gestire la loro più profonda e radicale mutazione. La legge delega 106/2016 per la riforma del Terzo settore, approvata alla vigilia delle elezioni amministrative e in vigore dal 3 luglio, prevede infatti, all'articolo 6, la revisione del sistema dei Centri di servizio così come delineati dalla legge 266/91, disponendo che alla loro costituzione e gestione possano concorrere anche altre tipologie di enti del Terzo settore, fermo restando il ruolo di supporto tecnico, informativo e formativo per rafforzare la componente di volontariato nelle diverse organizzazioni.

A livello di governance sarà garantito il libero ingresso nella base sociale, con la sola condizione che le associazioni di volontariato mantengano la maggioranza assoluta dei voti in assemblea. Programmazione delle attività e controlli saranno svolti attraverso organismi regionali o sovra-regionali, a loro volta coordinati a livello nazionale e formalizzati con decreto del ministero del Lavoro. Contemporaneamente sarà superato l'attuale sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione di un Consiglio nazionale del Terzo settore.

Bastano questi pochi tratti a dare la portata del cambiamento in vista per i Centri di servizio, che non a caso sono stati tra i protagonisti del dibattito sulla riforma del Terzo settore già durante l'iter parlamentare e, adesso che la delega è in vigore, si stanno tempestivamente attivando per farsi trovare preparati all'appuntamento con i decreti d'attuazione, attesi entro un anno.

«Il volontariato ha una sua storia che prescinde dai percorsi legislativi», premette Stefano Tabò, presidente di CSVnet, l'organismo nazionale di raccordo dei Centri di servizio. Che però subito aggiunge: «Ovviamente la riforma del Terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato. Comunque abbiamo superato l'esigenza di un accreditamento giuridico e ora possiamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio».

Ma quali saranno le conseguenze della dilatazione del perimetro di attività delineata dalla riforma? Secondo Tabò «i Centri di servizio diventeranno "di tutti", perché ogni organizzazione del Terzo settore dovrà considerarsi responsabile, anche se non partecipa direttamente all' gestione. Allo stesso tempo diventeranno "per tutti" in quanto dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in altre tipologie di enti non profit, ma a tutti i cittadini potenzialmente volontari, che dovranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti». Un ruolo tecnico o di natura politica? Questione da superare nei fatti, per il presidente di CSVnet: «L'opera dei Centri è la somma di entrambe queste sensibilità e il lavoro che devono svolgere è integrato in una visione più generale di promozione della coesione sociale».

Resta, però, il tema delle risorse, già nota dolente nell'attuale configurazione della rete di sportelli territoriali, e che rischia di farsi drammatico dal prossimo anno. Due i principali fattori di criticità: l'ampliamento del raggio d'azione e le difficoltà che stanno attraversando le fondazioni di origine bancaria, principali finanziatrici del sistema dei Centri di servizio. I dirigenti nazionali delle associazioni di volontariato, nell'annuale conferenza organizzativa di CSVnet svoltasi a Genova a inizio luglio, hanno rinnovato e rafforzato l'appello per costruire un tavolo di confronto con Acri. Saranno i prossimi mesi a dirci in quale misura le prospettive di cambiamento e innovazione sapranno coniugarsi con le incertezze e le ristrettezze attuali del nostro sistema finanziario.

elio.silva@ilsole24ore.com

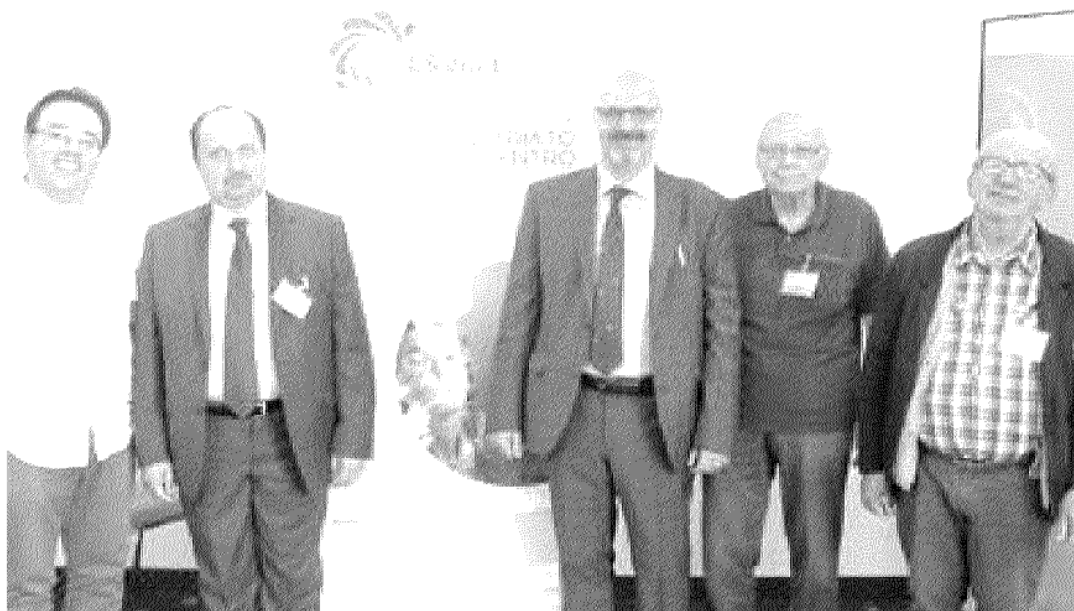
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SECOLO XIX

L'incontro La nuova sfida del volontariato è ripartita da Genova

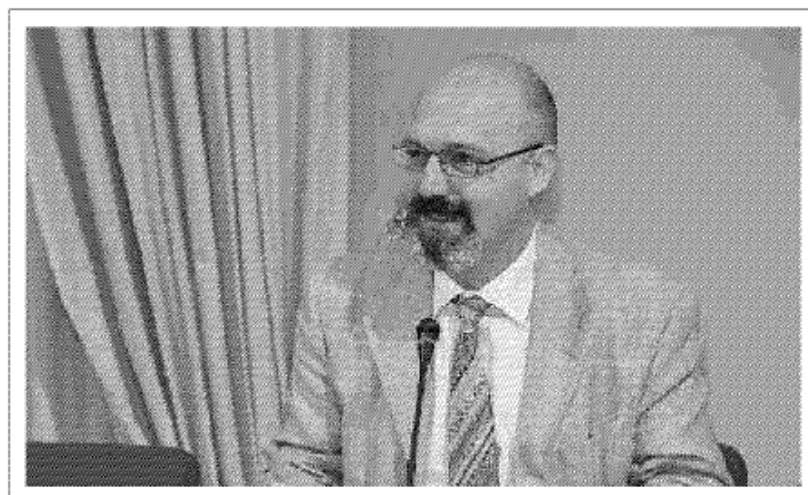
PER TRE GIORNI Genova è stata la capitale del volontariato: nel corso della conferenza nazionale di CSVnet, 250 rappresentanti di tutta Italia, si sono confrontati. Nella foto, Stefano Tabò, Presidente del CSVnet; Luca Cosso (Celivo) Emilio Pontali (La Spezia); Mario Accatino (Savona); Matteo Lupi (Imperia)



GIORNALE DI BRESCIA

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Terzo settore di fronte alla legge di riforma



■ Si è svolta a Genova dall'1 al 3 luglio la conferenza di CSVnet, intitolata quest'anno «Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro». L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo e il Coordinamento dei CSV della Liguria, ha visto la partecipazione di rappresentanti politici e operatori di 58 Centri di Servizio e di un Coordinamento regionale. Anche il CSV di Brescia ha partecipato all'iniziativa.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Ha fatto inevitabilmente da sfondo ai lavori la legge delega 106/2016 sulla Riforma del terzo settore, en-

trata in vigore proprio il 3 luglio. Un testo, ha sottolineato il presidente di CSVnet Stefano Tabò nella relazione di apertura, che renderà i CSV «sempre più di tutti e per tutti». Il tema, insieme alla riflessione sui cambiamenti in atto nel volontariato, è stato al centro anche di un'analisi giuridica e di due tavole rotonde con rappresentanti del mondo accademico, del terzo settore e dei Comitati di Gestione. La stessa riforma, il riconoscimento delle competenze non formali e informali delle attività di volontariato, l'accoglienza e la gestione dei volontari, la classificazione dei servizi forniti dai CSV, il loro accreditamento quali agenzie di

sviluppo locale della cittadinanza attiva e la governance di CSVnet sono stati gli argomenti affrontati dai gruppi di lavoro, in cui i partecipanti sono stati impegnati sabato 2.

Nella giornata di chiusura, prima dell'assemblea ordinaria, sono stati presentati in anteprima alcuni dati del Report annuale 2015 sulle attività dei CSV. Durante la conferenza di Genova è stato presentato il nuovo portale gratuito www.infobandi.net uno dei database più grandi e aggiornati in Italia sulle opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali di interesse per il mondo no profit. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione «Cerca bandi». Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione «Database partner europei» per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei. Il nuovo portale rientra nelle attività dell'Area Europa di CSVnet (nella foto il presidente Stefano Tabò), che quest'anno ha implementato la propria azione anche grazie all'apertura della nuova sede del Coordinamento a Bruxelles. Maggiori approfondimenti sulla Conferenza Csvnnet di Genova nella sezione dedicata su www.csvnet.it. //

ANNA TOMASONI



Il Volontariato al centro della vita del Paese

Alla Conferenza nazionale di Genova, i CSV italiani si confrontano sulle nuove sfide e sul futuro

La Conferenza di Genova (1-3 luglio) ha rappresentato un'occasione di confronto e scambio di idee, informazioni, competenze e progettualità; 250 rappresentanti accreditati, provenienti dai CSV di tutta Italia, hanno potuto confrontarsi con esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della Legge delega n 106/2016. Ne esce un sistema rafforzato nelle competenze e nelle relazioni; infatti è previsto nella legge, tra l'altro, che i CSV opereranno per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del terzo settore. Ciò implica maggiore apertura, sviluppo di competenze e reti tra soggetti del terzo settore ma anche rischi per la tenuta del sistema, se non si porrà adeguata attenzione alle risorse finanziarie necessarie per uno sviluppo armonioso del fondamentale ruolo del volontariato nel nostro Paese. "Il volontariato ha una sua storia che prescinde dagli iter legislativi, anche se la Riforma del terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato nei prossimi anni", ha

dichiarato il presidente di CSVnet, Stefano Tabò nella sua relazione di apertura, evidenziando la significativa coincidenza di questa assemblea con l'entrata in vigore, il 3 luglio, della stessa Legge delega (106/2016). "Abbiamo superato l'e-



signanza di un accreditamento giuridico e vogliamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio".

Ma i motivi principali del cambiamento portato dalla legge delega consistono nel fatto che i CSV saranno sempre più *di tutti e per tutti*: "Di tutti, perché ogni organizzazione del terzo settore dovrà conside-

rarsi responsabile dei Centri, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Per tutti in quanto, se esiste un 'diritto' a fare volontariato, i CSV dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in organizzazioni del terzo settore, ma

a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti".

La giornata di apertura ha visto la presenza tra gli altri di Antonio Fici, dell'Università degli studi del Molise, che ha presentato un'analisi tecnica della legge delega, avvertendo in merito all'importanza di attivarsi affinché i decreti legislativi delegati abbiano contenuti ragionevoli, che distribuiscono i poteri e le funzioni tra i diversi soggetti del sistema di gestione dei fondi, al fine di evitare svolte dirigistiche, cui l'attuale testo della delega potrebbe dar luogo. La conferenza è proseguita sabato 2 luglio con i gruppi di lavoro, incentrati su temi come il riconoscimento delle competenze non formali ed informali delle attività di volontariato; le strategie di accoglienza e gestione dei volontari; la classificazione e l'osservazione dei servizi forniti dai CSV; l'accREDITAMENTO dei CSV quali agenzie



di sviluppo locale della cittadinanza attiva; la governance di CSVnet. L'evento si è chiuso domenica 3 luglio con l'assemblea dei soci.

Oltre all'interessante e apprezzato progetto Tanti per Tutti (www.tantipertutti.it) di cui parliamo nel box a parte, sono anche stati presentati i nuovi servizi del portale di CSVnet: Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Il portale, dalla grafica moderna dinamica e intuitiva, è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione via smartphone e tablet.

La Conferenza si è chiusa, come si diceva, domenica 3 luglio con l'Assemblea nazionale del Coordinamento che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come

confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015. La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema.

Nella giornata conclusiva Stefano Tabò ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016. L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria.



Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri - Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.

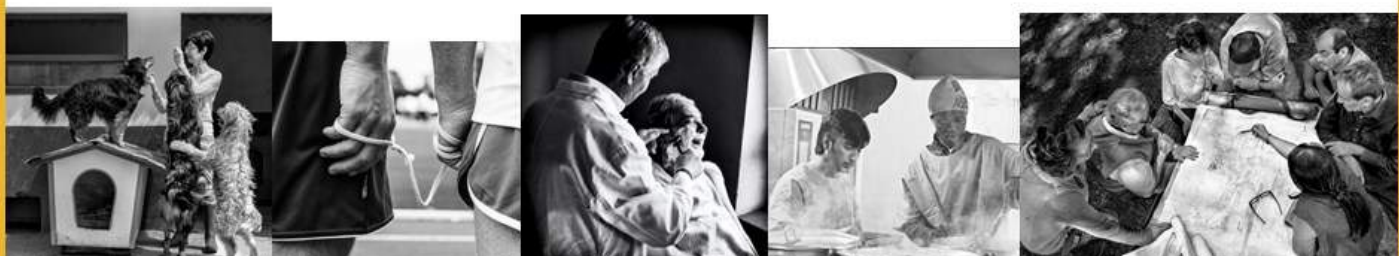
Antonio Quarta





Rassegna stampa

- Web -



Centri di Servizio per il Volontariato: non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico

GENOVA. Nella giornata di chiusura un'anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e terzo settore raggiunti dai servizi Genova, 3 luglio 2016 – Si è chiusa oggi a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia.

Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema.

Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se “la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016”. L’opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria”.

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l’apertura a breve di un tavolo di confronto sull’accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.





Centri di servizio, riforma ambiziosa

–di Elio Silva

25 luglio 2016

Novemila organizzazioni di volontariato associate, 370 sportelli sull'intero territorio nazionale, 39mila enti non profit complessivamente assistiti o accompagnati nelle rispettive attività durante il 2015. Sono i numeri che riassumono l'identità e l'operatività dei Centri di servizio per il volontariato (Csv): strutture che, a 25 anni dalla nascita, sono ora chiamate a interpretare e gestire la loro più profonda e radicale mutazione. La legge delega 106/2016 per la riforma del Terzo settore, approvata alla vigilia delle elezioni amministrative e in vigore dal 3 luglio, prevede infatti, all'articolo 6, la revisione del sistema dei Centri di servizio così come delineati dalla legge 266/91, disponendo che alla loro costituzione e gestione possano concorrere anche altre tipologie di enti del Terzo settore, fermo restando il ruolo di supporto tecnico, informativo e formativo per rafforzare la componente di volontariato nelle diverse organizzazioni.

A livello di governance sarà garantito il libero ingresso nella base sociale, con la sola condizione che le associazioni di volontariato mantengano la maggioranza assoluta dei voti in assemblea. Programmazione delle attività e controlli saranno svolti attraverso organismi regionali o sovra regionali, a loro volta coordinati a livello nazionale e formalizzati con decreto del ministero del Lavoro. Contemporaneamente sarà superato l'attuale sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione di un Consiglio nazionale del Terzo settore.

Bastano questi pochi tratti a dare la portata del cambiamento in vista per i Centri di servizio, che non a caso sono stati tra i protagonisti del dibattito sulla riforma del Terzo settore già durante l'iter parlamentare e, adesso che la delega è in vigore, si stanno tempestivamente attivando per farsi trovare preparati all'appuntamento con i decreti d'attuazione, attesi entro un anno.

«Il volontariato ha una sua storia che prescinde dai percorsi legislativi», premette Stefano Tabò, presidente di CSVnet, l'organismo nazionale di raccordo dei Centri di servizio. Che però subito aggiunge: «Ovviamente la riforma del Terzo settore apre delle prospettive che possono modificare in modo profondo la vita e lo sviluppo del volontariato. Comunque abbiamo superato l'esigenza di un accreditamento giuridico e ora possiamo essere riconosciuti per il nostro ruolo sociale, ovvero come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio».

Ma quali saranno le conseguenze della dilatazione del perimetro di attività delineata dalla riforma? Secondo Tabò «i Centri di servizio diventeranno "di tutti", perché ogni organizzazione del Terzo settore dovrà considerarsi responsabile, anche se non partecipa direttamente alla gestione. Allo stesso tempo diventeranno "per tutti" in quanto dovranno rivolgersi non solo ai volontari già attivi, anche in altre tipologie di enti non profit, ma a tutti i cittadini potenziali volontari, che dovranno essere accompagnati e motivati. Questa è la sfida più impegnativa che abbiamo davanti». Un ruolo tecnico o di natura politica? Questione da superare nei fatti, per il presidente di CSVnet: «L'opera dei Centri è la somma di entrambe queste sensibilità e il lavoro che devono svolgere le integra in una visione più generale di promozione della coesione sociale».

Resta, però, il tema delle risorse, già nota dolente nell'attuale configurazione della rete di sportelli territoriali, e che rischia di farsi drammatico dal prossimo anno. Due i principali fattori di criticità: l'ampliamento del raggio d'azione e le difficoltà che stanno attraversando le fondazioni di origine bancaria, principali finanziatrici del sistema dei Centri di servizio. I dirigenti nazionali delle associazioni di volontariato, nell'annuale conferenza organizzativa di CSVnet svoltasi a Genova a inizio luglio, hanno rinnovato e rafforzato l'appello per costruire un tavolo di confronto con Acri. Saranno i prossimi mesi a dirci in quale misura le prospettive di cambiamento e innovazione sapranno coniugarsi con le incertezze e le ristrettezze attuali del nostro sistema finanziario.





Articolo 21 *liberi di...*

Volontariato, i numeri dei Csv: 370 sportelli, 9 mila organizzazioni socie

Anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni raggiunti dai servizi.

Tabò: "Non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico"

GENOVA – Si è chiusa ieri a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.



GENOVA POST

QUOTIDIANO ON LINE D'INFORMAZIONE

Concluso a Genova CSVnet, la tre giorni dedicata al volontariato

Genova - Si è chiusa a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia.

Volontariato - "Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015".

Temi - "La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo", soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria". Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.



Felicità Pubblica

alla ricerca dell'economia civile

Uno sguardo sulle attività dei CSV 2015

Oltre 370 sportelli attivi su tutto il territorio nazionale; oltre 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e Terzo settore raggiunti l'anno scorso dai servizi CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti nel nostro Paese. Questi sono solo alcuni dei dati del "Report sulle attività dei CSV relativi al 2015" presentati in anteprima ai 250 partecipanti della Conferenza nazionale di CSVnet, che si è svolta dal 1 al 3 luglio a Genova.

Tre giornate dedicate al volontariato, piene di occasioni di approfondimento e di confronto sulle sfide e gli impegni che attendono il sistema, soprattutto alla luce della legge delega n 106/2016.

Nella giornata inaugurale della conferenza, che ha visto il coinvolgimento di alcuni tra i più noti esponenti istituzionali e rappresentanti del mondo del non profit, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha sottolineato come i CSV siano "il solo soggetto di Terzo settore la cui costituzione è prevista direttamente dalla legge delega".

Ciò ha portato al superamento della mancanza di un accreditamento giuridico e quindi adesso vi è l'esigenza di un riconoscimento del ruolo sociale, ossia come agenti di sviluppo e di cittadinanza attiva, sia come singole strutture sia come sistema radicato sul territorio. Ma il vero cambiamento portato dalla legge delega risiede nel fatto che i CSV saranno sempre più di tutti, in quanto ciascuna organizzazione del Terzo settore dovrà ritenersi responsabile dei Centri, e per tutti in quanto i CSV dovranno indirizzarsi non soltanto ai volontari già attivi, anche in organizzazioni del Terzo settore, ma a tutti i cittadini potenziali volontari che potranno essere accompagnati e motivati.

Ora però la rete dei CSV dovrà far fronte all'urgente questione delle risorse per l'anno 2017 e per gli anni futuri con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri – Volontariato che tratterà anche le sfide e le opportunità offerte dalla legge delega.





Volontariato, i numeri dei Csv: 370 sportelli, 9 mila organizzazioni socie

Anteprima sui dati del Report CSV: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni raggiunti dai servizi. Tabò: "Non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico"

GENOVA - Si è chiusa ieri a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri - Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.





Conferenza CSVnet 2016, dati e temi dopo la chiusura

06/07/2016 12:23 PM

Si è chiusa a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e terzo settore raggiunti dai servizi.

Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema.

Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se “la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016”. L’opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria”.

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l’apertura a breve di un tavolo di confronto sull’accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.



VITA DI RELAZIONI, RELAZIONI DI VITA

Si è svolta a Genova dall'1 al 3 luglio la conferenza di CSVnet, intitolata quest'anno "Vita di relazioni - relazioni di vita. Il volontariato al centro".

L'evento, realizzato in collaborazione con il Celivo e il Coordinamento dei CSV della Liguria, ha visto la partecipazione di 229 tra rappresentanti politici e operatori di 58 Centri di Servizio e di 1 Coordinamento regionale.

Ha fatto inevitabilmente da sfondo ai lavori la legge delega 106/2016 sulla Riforma del terzo settore, entrata in vigore proprio il 3 luglio. Un testo, ha sottolineato il presidente di CSVnet Stefano Tabò nella relazione di apertura, che renderà i CSV "sempre più di tutti e per tutti". Il tema, insieme alla riflessione sui cambiamenti in atto nel volontariato, è stato al centro anche di un'analisi giuridica e di due tavole rotonde con rappresentanti del mondo accademico, del terzo settore e dei Comitati di Gestione.

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema CSV - oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se "la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016". L'opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria".

Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l'apertura a breve di un tavolo di confronto sull'accordo Acri - Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.

Infobandi CSVnet

Durante la conferenza di Genova, è stato presentato il nuovo portale gratuito Infobandi CSVnet, uno dei database più grandi e aggiornati in Italia sulle opportunità di finanziamento nazionali, europee e internazionali di interesse per il mondo non profit. Rispetto alla precedente versione, collocata nel sito istituzionale del Coordinamento, Infobandi CSVnet riordina e arricchisce sensibilmente i suoi contenuti e aggiunge una sezione dedicata alla raccolta e condivisione di informazioni su potenziali partner europei per i progetti: il Database partner. Ogni CSV potrà usufruirne e contribuire a popolarlo, accedendo tramite login con le credenziali già utilizzate per accedere all'Area Riservata ai CSV Soci.

Le potenzialità e le modalità di navigazione del nuovo portale saranno illustrate nel webinar in programma martedì 19 luglio alle ore 10:30.

Il nuovo portale rientra nelle attività dell'Area Europa di CSVnet, che quest'anno ha implementato la propria azione anche grazie all'apertura della nuova sede del Coordinamento a Bruxelles.

Tanti per tutti

Un'altra delle novità presentate a Genova è www.tantipertutti.it, il primo archivio fotografico on line dedicato al volontariato. 1400 scatti disponibili e pubblicabili gratuitamente (citando la fonte) per raccontare il mondo della solidarietà attraverso le immagini.

L'archivio nasce dall'omonimo progetto promosso da Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) Cifa (Centro italiano per la fotografia d'autore) e CSVnet.

Attraverso il sito è inoltre possibile richiedere il libro fotografico di 400 pagine che raccoglie tutte le immagini da cui sono state selezionate quelle della mostra nazionale di Bibbiena.



CONFERENZA NAZIONALE CSVNET, IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE TRA ANALISI E PROPOSTE FUTURE

GENOVA- Si è chiusa la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015. La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Riprendendo la discussione della giornata di apertura, a cui hanno partecipato alcuni fra i più importanti rappresentanti delle reti nazionali di terzo settore, il presidente di CSVnet, Stefano Tabò, ha ribadito come sia da considerarsi ormai superato chiedersi se “la rete dei CSV debba avere un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo, soprattutto alla luce del riconoscimento e del mandato avuto con la Legge delega n 106/2016”. L’opera dei CSV è la somma di queste due sensibilità e direzioni e il lavoro che svolgono deve essere considerato parte integrante delle finalità delle istituzioni pubbliche, delle associazioni di terzo settore e delle stesse fondazioni di origine bancaria”. Ora la rete dei CSV si trova ad affrontare con urgenza la questione delle risorse per il 2017 e gli anni futuri, con l’apertura a breve di un tavolo di confronto sull’accordo Acri – Volontariato che riguarderà anche le sfide e le opportunità che impone la Legge delega.



CONFERENZA NAZIONALE CSVNET, CONCLUSI I LAVORI

GENOVA – Tre giorni ricchi di confronti, con lo slogan “Vita di relazioni – Relazioni di vita – il volontariato al centro”. Molti i temi affrontati nei gruppi di lavoro, importanti per il futuro di Csvnet e di tutti i CSV per affrontare le nuove sfide della riforma del Terzo Settore: la conferenza Csvnet si è conclusa con l’assemblea nazionale. I delegati hanno votato la revoca dal consiglio nazionale di Giuseppe De Stefano. Successivamente hanno designato e votato il presidente in carico del CSV Napoli, Nicola Caprio, negli organismi nazionali, in qualità di Consigliere Csvnet





Rassegna stampa

- Newsletter CSV -





CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Newsletter n.72 - 6 luglio 2016

Conferenza CSVnet 2016

Il report e le dichiarazioni dalla Conferenza conclusasi lo scorso 3 luglio a Genova

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Vi segnaliamo due articoli, il primo da Vita.it e il secondo da VolontariatoOggi.info.





CENTRO di SERVIZIO per il VOLONTARIATO
della PROVINCIA di IMPERIA

Notizie flash dal CE.S.P.IM: mercoledì 6 luglio 2016

Notizie nazionali

06/07/2016 - CSVnet: Conferenza nazionale 1/3 luglio 2016

La tre giorni è stata ricca di momenti di approfondimento e di confronto sui temi che animano la vita del sistema. Sul sito di CSVnet potete trovare tutti i dettagli delle attività svolte. Ecco i link: <http://www.csvnet.it/press/siparladinoi/comunicati-stampa/2024-centri-di-servizio-per-il-volontariato-non-ha-piu-senso-distinguere-fra-ruolo-tecnico-e-politico><http://www.csvnet.it/vita-di-relazioni-relazioni-di-vita-conferenza-annuale-csvnet-2016>





Newsletter del 07 Luglio '16

Centri di Servizio per il Volontariato: non ha più senso distinguere fra ruolo tecnico e politico

Si è chiusa oggi a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia.

Un sistema che è presente, diffuso in modo capillare e risulta sempre più strategico per lo sviluppo e la promozione del volontariato, come confermano alcuni dati salienti del Report sulle attività dei CSV relativi al 2015, diffusi in anteprima ai 250 partecipanti della conferenza: oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie dei CSV; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e di terzo settore dai servizi dei CSV nel 2015.

[Leggi tutto](#)





Volontariato Marche News - 7 luglio 2016

CONFERENZA CSVNET 2016

GENOVA - Da CSVnet: si è tenuta a Genova la Conferenza di CSVnet, il Coordinamento Nazionale che riunisce e rappresenta 68 dei Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia. La tre giorni è stata...

[leggi tutto](#)





Newsletter Ciessevi numero 14

[12 luglio 2016 Conclusa la Conferenza CSVnet 2016](#)





Numero 229 - 21 luglio 2016

I CSV in conferenza

Si sono riuniti i 68 CSV italiani. Superato chiedersi se hanno un ruolo politico-strategico o tecnico-operativo. Si punta a risolvere la questione delle risorse per il 2017 e per gli anni futuri.

[Leggi tutto](#)





Vol.To - Newsletter 20 del 27/07/2016

REPORT SULLE ATTIVITÀ DEI CSV 2015: DA UNA PICCOLA ANTEPRIMA, GRANDI NUMERI

Oltre 370 sportelli attivi sul territorio nazionale; più di 9 mila organizzazioni di volontariato socie; circa 39 mila fra enti e associazioni di volontariato e terzo settore raggiunti dai servizi CSVnet.

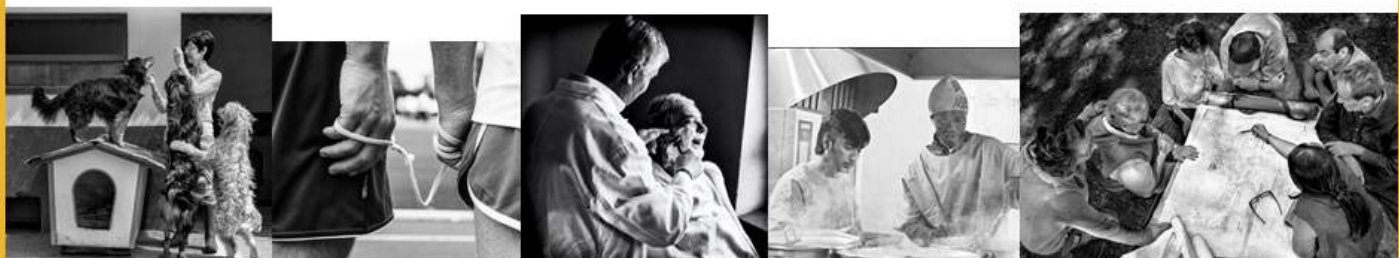
[Leggi tutto >](#)





Rassegna stampa

- Newsletter -



La rassegna stampa è realizzata
dall'Ufficio stampa e comunicazione di CSVnet

Aggiornata al 24 settembre 2016

